

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XXXIV - N°1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n.420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2008

IERI, OGGI, DOMANI



Quando nasce un nuovo organo di informazione si dice che la democrazia si è arricchita di una nuova voce. E quando una voce continua a parlare per oltre 33 anni, vuol dire che il sistema democratico è ben saldo. Tanti sono gli anni di vita de "La Voce di Corsano". Io sento tutto il peso della sua storia e delle responsabilità che ne derivano. L'editore mi ha chiesto di dirigere la testata. Ne sono onorata e lo ringrazio della fiducia riposta in me.

Il primo pensiero, però, lo rivolgo ad una persona che non è più con noi: il dott. Gianni Mastrangelo, saggio direttore responsabile sin dall'esordio.

Il primo numero ha visto la luce nel 1975. Eravamo in piena guerra fredda. Indro Montanelli, maestro di giornalismo e di vita, annotava il linciaggio morale subito dallo storico Renzo De Felice da parte della "intelligenza" dominante.

Cominciava la triste stagione del terrorismo. Enrico Berlinguer era il segretario nazionale del PCI, Giorgio Almirante del MSI. Benigno Zaccagnini della DC. A Corsano il sindaco era Francesco Chiarello, il parroco Don Ernesto Valiani, il preside Biagio Antonazzo.

La stampa dei giornali aveva il calore e il fascino del piombo fuso, i volantini l'odore

acre e penetrante dell'inchiostro da ciclostile. Una generazione e un mondo che non c'è più, il tempo inesorabile li ha portati via, come ho appreso dalla storia del nostro paese.

Sono figlia del mondo di internet, del satellite, del cellulare, della globalizzazione. Un mondo migliore? Peggior? Non so, ma questo è. E comunque, vivere il proprio tempo non significa non comprendere il passato. Anzi. Tra passato e presente, a Corsano c'è una realtà che unisce le due sponde: "La Voce di Corsano", frutto della volontà, dell'impegno e della dedizione dei nostri padri.

Oggi una nuova generazione offre il proprio contributo. I frutti dell'avanzata del tempo sono anche questi. Ah, il tempo, inesorabile e spietato, che tutto cancella ma contemporaneamente tutto costruisce.

C'è un solo modo per non perdersi nel tempo, tra i ricordi di ieri e il tumulto odierno, ed è quello di avere con sé uno strumento infallibile: la bussola dei valori. Quei valori che hanno ispirato questa testata sin dalla nascita, senza per questo chiudere gli occhi su ciò che il quotidiano insegna.

Spero di svolgere il mio ruolo al meglio, di essere all'altezza del compito e dei tempi che ci attendono, traendo insegnamento dal mio predecessore il quale ha svolto egregiamente il suo ruolo in silenzio.

Un silenzio carico di rispetto per le voci che si sono alternate su queste pagine, rispetto che intendo riservare a chiunque vorrà dire la sua attraverso queste colonne. Senza distinzione, pregiudizi, preconcetti, chiusure ... senza esclusioni. Ogni voce ha in sé qualcosa di buono, basta saperla ascoltare. Sono gli intendimenti che animano l'assunzione di questo impegno, che spero di assolvere nel migliore dei modi. Anche e soprattutto col vostro aiuto.

Un caro saluto a tutti.

Miriam Ciardo

FINALMENTE

Finalmente siamo al capolinea. Manca solo qualche mese (si voterà il 6-7 giugno) e gli elettori saranno chiamati a dare un giudizio sull'attività dell'amministrazione Raona.

Un'amministrazione che ha avuto un solo ed unico obiettivo: quello di arrivare al termine del suo mandato. Un obiettivo che è riuscito a raggiungere anche se, nel corso del mandato vi sono state forti fibrillazioni sin dalla fase iniziale sfociate poi con le dimissioni dell'assessore Licchetta e con lui si è aggiunto logicamente il disimpegno del gruppo della Margherita dall'azione del governo, e la naturale collocazione nei banchi dell'opposizione.

Tanto che degli undici componenti la maggioranza, nove sono stati direttamente coinvolti nell'esecutivo con la carica assessorile e due con incarichi altrettanto prestigiosi all'interno dell'Unione dei Comuni. Un vero e proprio guinness dei primati.

Dicevamo che questo è stato l'unico obiettivo centrato da questa amministrazione incolore che non lascerà alcun segno della propria attività amministrativa al termine del suo mandato. Incolore per non aver

saputo realizzare quei pochi punti programmatici che erano stati con tanta enfasi enunciati in campagna elettorale. L'inerzia è stata la sua costante, l'arroganza del potere il suo distintivo. Tutto ciò ha trascinato in un torpore assoluto un paese che pure negli anni passati aveva dato esempio di attivismo e di vivacità a tutto il Capo di Leuca.

Un'amministrazione che non ha saputo dare al mondo artigianale un segnale quantomeno di incoraggiamento in un momento assai delicato per la crisi in cui il settore è stato coinvolto, ma anzi, ha solo saputo spremere gli addetti, con il vertiginoso aumento della tassa dello smaltimento; con l'aumento del canone di fitto, intravedendo così nella zona PIP non una struttura al servizio della produzione, bensì una semplice leva idonea a far cassa.

Eppure vi era un sacrosanto impegno: quello di "essere a stretto contatto con le aziende artigianali presenti nel nostro territorio ed attuare tutte le iniziative necessarie per la riqualificazione delle stesse, in modo che possano meglio attrezzarsi e meglio affron-

Continua in ultima

Foto di Davide Bleve



I CAMBIAMENTI DE LA VOCE DI CORSANO

Col senno di poi può apparire tutto semplice e lineare, addirittura quel 1975 sembra dietro l'angolo, ma in un momento storico in cui ispirarsi a figure come Prezzolini e Montanelli sembrava un'eresia che poteva costare caro, dare alle stampe il primo numero ciclostilato de *La Voce di Corsano* fu un gesto di coraggio che ha riscosso un successo insperato.

Nel corso degli anni si sono succedute le generazioni, si sono modificati i panorami politici tanto quanto le prospettive sociali, ma tutte questi cambiamenti hanno sempre avuto ne *La Voce di Corsano* uno spettatore privilegiato ed un critico attento.

Senza mai tradire gli ideali ispiratori di questa avventura editoriale, eppure con la giusta dose di coraggio nell'intraprendere percorsi



altrettanta celerità.

Quel coraggio iniziale non è venuto meno in questi 33 anni, durante i quali le innovazioni maggiori non sono ascrivibili solo alle modifiche grafiche, che pure non si possono nascondere. Basti pensare al passaggio avve-

di cambiamento ed evoluzione, questo periodico è riuscito a cogliere le suggestioni provenienti dalla società rimanendo fedele a se stesso, incurante di altre testate che nascevano come funghi e sparivano con

nuto nel 1979, quando si abbandonò il mitico ciclostile per passare alla stampa tipografica, fino a giungere al 1999, anno in cui questa realtà editoriale si arricchì de "*Il Foglio*", per poi arrivare al 2004, quando il periodico, ormai divenuto di 16 facciate, venne interamente realizzato a colori.

Ciò che, in verità, ha irrobustito quella che per tutti è "La Voce", sono i contenuti espressi nelle diverse rubriche.

Chi non ha mai sbirciato fra "Le Cose che si notano in Paese"? Chi non ha dato un'occhiata agli "Spigolando"? Chi non ha accennato ad un sorriso scorrendo i "Numeri curiosi"? Chi non ha sfogliato il giornale alla ricerca del "Semaforo"?

I corsanesi, oltre ad apprezzare la sottile ironia ed a percepire il pungente sarcasmo, si

sono anche lasciati coinvolgere dagli approfondimenti, grazie ai quali hanno riscoperto le loro radici, hanno rivalutato i segni sacri e profani esistenti nell'architettura nostrana ed hanno preso coscienza delle problematiche che li coinvolgono. Basti tenere a mente i focus tematici come "I segni religiosi nel nostro Paese", "Lo stradario del Comune di Corsano" o ancora "I giovani e il tempo libero a Corsano".

Sarebbe stato un errore, però, fermarsi in un inutile compiacimento del lavoro svolto. D'altronde, come diceva proprio Giuseppe Prezzolini "*il Vero Conservatore intende continuare mantenendo*", e non tornare indietro e rifare esperienze fallite. Il Vero

Continua in ultima



CORSANO "STUPEFATTA"

Questa potrebbe essere la continuazione non programmata del mio articolo dello scorso anno...

Purtroppo!

Ci eravamo lasciati col rammarico di essere stati investiti dagli effetti meno positivi della globalizzazione, quelli che hanno portato alla disgregazione delle relazioni, alla rarefazione dei rapporti di solidarietà, all'indifferenza nemmeno poi tanto velata per l'altro... Cosa raccontiamo in questa seconda "puntata"? Che le cose stanno peggiorando in modo preoccupante... Ed è cronaca recente. Nel villaggio globale sembra sia ormai costume comune l'uso di sostanze stupefacenti e la Corsano della globalizzazione non sembra essere esente da questa piaga. I media mandano delle interviste in cui i cosiddetti "famosi" non fanno mistero della loro confidenza con le droghe... che oggi taluni preferiscono chiamare "sostanze", quasi che cambiando il termine diminuisca il danno! C'è un bombardamento continuo di messaggi anche subliminali che hanno il fine di far passare il concetto che poi, tutto sommato, non c'è nulla di male ad essere "consumatori occasionali" ('chi non lo è stato?' sembra ci dicano... 'che male c'è?' sottintendono). Si sposta l'attenzione dal problema enfaticizzando il concetto che anche il fumo di sigaretta e l'alcol danno dipendenza, ed è vero. E' provato che perfino molti dei politici (bipartisan!) fanno uso di "aiutini" contro lo stress da superlavoro! Ho letto da qualche parte che perfino il cioccolato dà assuefazione e dipen-



denza! Ma, come diceva un mio caro professore, parafrasando qualche illustre letterato, "aver compagni al duol NON allevia la pena" (il "non" era una sua opportuna aggiunta!). In questo modo, un pezzettino alla volta, ci si convince, senza accorgersene, che tutto è lecito, che non c'è da meravigliarsi se anche nella piccola realtà di una provincia sperduta del profondo sud succedono le stesse cose che avvengono nelle grandi città, quasi che emulare il peggio della "modernità" sia segno di progresso! Per fortuna non tutti la pensano così ed io, da madre ed educatrice (non mi sento solo "trasmettitrice di conoscenze"!), *partendo dal principio che i giovani sono figli di tutti*, sono molto preoccupata da questo andazzo, tant'è che sviscerando il problema della droga, mi sono convinta che bisogna sì fare attenzione ai primi segni di disagio, ma che la cosa migliore in assoluto sia **investire in prevenzione**. Per prevenire occorre fare degli investimenti sulla scuola (politica che, purtroppo, mal si concilia con i tagli ultimamente operati) affinché vi si attuino progetti finalizzati ad incanalare le energie positive dei giovani, mettere in atto politiche di promozione dello sport a tutti i livelli, indirizzare l'attenzione degli enti locali e religiosi sul problema droga e stimolare suggerimenti, coinvolgere le forze dell'ordine in progetti educativi nelle scuole e fuori di esse, spingere le famiglie ad un rapporto di collaborazione con le istituzioni che operano sul territorio al fine di promuovere un'azione sinergica. Tutto questo senza delegare completamente ad altri quei compiti che sono propri della famiglia, che era e resta il luogo privilegiato dell'educazione dei giovani.

Concettina Licchetta

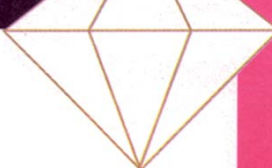


TIFFANY

di Cosimo Colaci

GIOIELLERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA

VIA SCIPIONE SANGIOVANNI, 121
TEL. 0833.522791
ALESSANO. LE



AUMENTA L'USO DI COCAINA IN ITALIA

Il 30,3% degli italiani tra i 15 ed i 64 anni ha fatto uso di droghe illegali nel corso della sua vita e la cannabis è la droga più diffusa: nell'ultimo anno ne ha fatto uso l'11,2% della popolazione balzando al 1° posto in Europa, insieme alla Spagna, per il consumo di cannabis. Aumenta l'uso della cocaina, usata nell'ultimo anno dal 3,2% dei giovani di una età compresa tra i 15 ed i 34 anni. Sono questi i dati allarmanti che emergono dall'ultimo rapporto pubblicato dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze. Le tabelle che qui di seguito pubblichiamo evidenziano tutta la gravità e la drammaticità del fenomeno della diffusione delle droghe in Italia.

SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI (in Kg.)

	2005	2006	2007
Eroina	1.373	1.325	2.106
Cocaina	4.373	4.624	4.865
Hashish	23.199	19.207	19.780
Marijuana	2.484	5.445	4.072
Droghe sintetiche	322.825	132.293	456.765

DETENUTI TOSSICODIPENDENTI

anno 2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
n° 14.440	15.442	15.429	14.501	15.558	16.135	8.363	10.753

NUMERO MORTI PER DROGHE

anno 2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
n° 1.016	825	520	517	653	652	517	352

ANNO	TOSSICODIPENDENTI IN CARICO AL SER.T	RICOVERATI IN COMUN. TERAP.	AFFIDATI SERVIZI SOCIALI
2000	147.146	19.554	6.740
2001	150.400	19.465	6.836
2002	159.051	19.088	6.958
2003	163.516	19.567	6.883
2004	162.230	17.418	6.821
2005	163.679	17.159	7.061
2006	166.963	17.042	6.782

LA FIACCOLA TRICOLORE

E' da qualche settimana in libreria il libro "La Fiaccola tricolore: Antologia della giovane destra italiana dal dopoguerra ad oggi" dell'Editore Nuova Stampa Bari, pagg. 324, euro 13,00 di Fabrizio Tatarella, direttore responsabile del bisettimanale Puglia d'Oggi con la prefazione dell'intellettuale prof. Alessandro Campi.

Il libro ripercorre, con dovizia di particolari e documentate fonti bibliografiche la storia della destra italiana dei sessant'anni del più importante movimento giovanile politico italiano dalla Giovane Italia al Fronte della Gioventù fino ad Azione Giovani.

Si arricchisce anche del contributo dei vari segretari nazionali che si sono succeduti nel tempo alla guida di questi movimenti giovanili da Pietro Cerullo a Massimo Anderson, da Gianfranco Fini a Gianni Alemanno, da Maurizio Gasparri a Giorgia Meloni attuale presidente di Azione Giovane e Ministro della gioventù.

Nel libro è dipinta una storia gloriosa ma anche tragica, segnata dal sacrificio di tante vite di giovani spente dalla follia degli anni di piombo.

A conclusione del suo lavoro Fabrizio Tatarella scommette sulla certezza che il mondo giovanile della destra continuerà a sopravvivere anche nel contenitore nuovo e più grande che si intraprende con la costituzione del nuovo grande partito del centro destra del Popolo della Libertà perché la paura di perdere l'identità non è accettabile e i quarant'anni di storia non potranno scomparire all'improvviso. Semmai saranno la pietra fondante della nuova avventura, che la gioventù di destra italiana sta per intraprendere, le cui fondamenta saranno costruite sulle basi di quella straordinaria esperienza raccontata in questo libro.

Nel libro che non è legato al passato ma anzi è un libro che è rivolto al futuro. Infatti nell'ultimo capitolo parla di quanto lo scenario politico di oggi sia cambiato ed auspica la formazione di un grande movimento giovanile della Libertà in grado di essere riferimento di tutti i giovani italiani.



Terza edizione delle "Sfide culturali e politiche"



Dopo i successi di pubblico e mediatici registrati nelle passate edizioni, anche quest'anno **Progetto Osservatorio** – associazione culturale sviluppatasi grazie al contributo primario dell'on. Alfredo Mantovano - ha realizzato un calendario di **"Sfide politiche e culturali"**. Il filo conduttore degli incontri in programma è quello di porre in essere un approfondimento delle tematiche che sono emerse e continuano ad imporsi nel dibattito sociale, politico ed economico, a pochi mesi dall'inizio della nuova legislatura. Ogni sabato alle ore 18.00 (fino al 21 marzo 2009), presso l'Hotel President di Lecce, si discuterà delle problematiche nazionali e locali: partendo dal governo della Capitale, passando per la disamina delle modalità operative del nuovo Popolo della Libertà, sino a giungere ai nodi centrali dell'azione di governo, come il rilancio dell'energia, l'emergenza rifiuti. Non mancheranno, naturalmente, dei momenti di riflessione sugli interrogativi posti dalla crisi economia ed dal richiamo all'etica fatto dal Pontefice Benedetto XVI. Lungo questo

percorso si darà vita, inoltre, ad un momento del tutto peculiare. In uno degli appuntamenti, infatti, si ricreerà un vero e proprio processo pubblico ad un grande personaggio come Giuseppe Garibaldi (del quale ricorre il bicentenario della nascita), che si concluderà con un verdetto emesso dal pubblico presente in sala. Questo intenso calendario è stato organizzato grazie alla partnership fra Progetto Osservatorio e *Alleanza Cattolica, Fondazione Magna Carta, Compagnia delle Opere, Fondazione Nuova Italia, Società Aperta* unitamente al patrocinio di *Confindustria Lecce*. Il primo appuntamento si è svolto sabato 29 novembre, durante il quale Alessandro Barbano, Vicedirettore de *"Il Messaggero"*, ha colloquiato con Gianni Alemanno, Sindaco di Roma, sul tema **"Roma, la sfida della Capitale nello Stato federale"**. Si è proseguito il 6 dicembre con **"PDL, la sfida del centrodestra"** con il Sen. Gaetano Quagliariello ed il Vicedirettore di *"Libero"* Fausto Carioti ed il 13 dicembre con **"Processo a Garibaldi, la sfida a un mito"** con Fabrizio Saccomanno, Giovanni Formicola e Francesco Paolo Sisto. La prossima è prevista per il 17 gennaio su **"Rifiuti, la sfida dell'emergenza"** con la partecipazione di Mario Orfeo, direttore de *"Il Mattino"* e Guido Bertolaso, sottose-



gretario alla Presidenza del Consiglio. Il 24 gennaio su **"Energia, la sfida contro il pregiudizio"** con Mauro Mazza, Direttore del TG2 e Claudio Scajola, Ministro dello Sviluppo economico.

Il 31 gennaio **"Lega Nord, la sfida della geo-identità"** con la partecipazione di Roberto Maroni, Ministro dell'Interno ed il Vicedirettore di *"Libero"* Gian Luigi Paragone. Il 7 febbraio **"Federalismo fiscale, una sfida per il Sud"** con il direttore della *'Gazzetta del Mezzogiorno'*

Giuseppe De Tomaso ed il Ministro per i Rapporti con le Regioni On. Raffaele Fitto. Il 14 febbraio **"Benedetto XVI, la sfida della verità per l'uomo"** con il Vescovo di San Marino Montefeltro Luigi Negri. Il Progetto Osservatorio si concluderà sabato 21 febbraio con **"Economia e finanza, la sfida di un ritorno alla realtà"** con Mario Sechi, vicedirettore di Panorama ed Alfredo Mantovano, sottosegretario e Presidente di Progetto Osservatorio.

Provincia
di Lecce



IL MALTEMPO FLAGELLA IL SUD SALENTO



Il 3 e 4 dicembre il maltempo ha imperversato su tutta la provincia e non ha risparmiato il comune di Corsano che è stato investito da una tromba d'aria che ha sradicato centinaia di alberi di ulivo secolari. Ma ha interessato anche il centro abitato provocando ingenti danni al palazzetto dello sport, in Piazza Moro e a diverse civili abitazioni con notevoli danni.

Nei due giorni il maltempo ha imperversato anche sulle

nostre coste con un mare forza nove causando ingenti danni in località Funnuvocere dove ha spazzato via completamente la passerella realizzata, per facilitare l'accesso al mare dei bagnanti e dei disabili, proprio quest'estate. Ma ulteriori danni sono stati provocati per il maltempo anche a Novaglie dove un chiosco è stato danneggiato e nel porto dove alcune barche sono state irreparabilmente danneggiate dalle impetuose onde.

Sono stati due giorni che hanno fatto ritornare alla memoria quella indimenticabile domenica 5 settembre del 1999 quando una tromba d'aria di maggiore intensità ha interessato il nostro Comune con danni ancora più ingenti di quelli che si possono registrare in questa occasione.

Ci auguriamo che la Regione decreti lo stato di calamità naturale per alleviare i danni subiti da tanti cittadini.

LA MARINA DI NOVAGLIE ED IL SUO SCALO DI ALAGGIO

Eravamo nell'altro secolo, correva infatti l'anno 1978, allorché il Comune di Corsano richiedeva alla Capitaneria di Porto di Gallipoli la concessione di una zona demaniale marittima, ed alla Amministrazione Comunale di Alessano (nel cui territorio rientra lo scalo in parola) il relativo nulla-osta, allo scopo di realizzare uno scalo di alaggio per le imbarcazioni da pesca nella Marina di Novaglie.

Fu così che, il 12/04/1979, la Giunta Municipale del Comune di Corsano approvò il progetto relativo alla costruzione dello scalo.



E' noto che, in particolare verso la fine della stagione estiva, sia sufficiente una mareggiata di modesta forza ed intensità per creare scompiglio e danni all'interno del porticciolo. Ma se contro le forze di madre natura è complicato lottare, così non dovrebbe essere per quanto riguarda l'intelligenza ed il buon senso di molti: il vero limite, infatti, di questa struttura è rappresentato dalla sua mancata regolamentazione in qualsivoglia modo. E' sotto gli occhi di tutti il caos che viene a crearsi in piena estate quando il porticciolo si riempie letteralmente, oltre che delle barche dei pescatori di professione, che hanno tutto il diritto di ormeggiare le proprie imbarcazioni, di tante piccole altre barche, i cui proprietari spesso, trovando il relativo anello sulla banchina già occupato da almeno un paio di cime, pensano bene di sistemare il proprio natante in seconda o terza fila, determinando così situazioni di disordine, disagio ed in qualche caso di pericolo.

A tal proposito "La Voce" ha incontrato il Sig. Pietro Casciaro, "storico" pescatore di Novaglie, un vero e proprio punto di riferimento per questa marina, un amico di tutti.

Anche Pietro lamenta da tempo la situazione di trascuratezza e disordine presente nel porto, il non avere un riferimento certo cui far conoscere i problemi che riguardano i pescatori, la necessità di una messa in sicurezza di alcune pareti del porto, magari ingabbiandole, vicino alle quali è pericoloso fermarsi per lavorare, per sistemare le reti o l'attrezzatura in

genere, o anche solo per scambiare una parola. Occorre ricordare che il Comune di Corsano è titolare della concessione demaniale relativa al porticciolo di Novaglie, a seguito della quale annualmente è tenuto a corrispondere l'imposta regionale sui canoni demaniali marittimi. A questo punto ci si chiede se non sia arrivato il momento di affrontare seriamente, una volta per tutte, la questione da parte degli enti competenti o interessati, anche perché la situazione di disordine esistente nel porticciolo interessa allo stesso modo tutto ciò che vi sta intorno: sul bagnasciuga all'interno del porticciolo, infatti, regna sovrana l'immondizia, l'incuria più totale, il randagismo la fa da padrone e le cassette di polistirolo, dopo aver sostato per qualche tempo sullo stesso bagnasciuga, decidono, aiutate dal vento, di andare

a rinfrescarsi e ripulirsi in acqua, e capita di ritrovarsele persino lungo i tratti di costa della (una volta) splendida insenatura di Novaglie! Certamente l'immagine che di questo porticciolo viene data, in particolare nel periodo estivo, ai turisti che hanno deciso di sostarvi, non è degna della educazione, della cultura e della storia del Comune o dei Comuni cui lo stesso porto appartiene o fa riferimento, per territorio o per concessione demaniale. Sarebbe pertanto auspicabile una regolamentazione di questo scalo per un corretto e civile godimento ed uso dello stesso da parte dei diportisti, dei turisti e, naturalmente, dei pescatori, i cui diritti nessuno può assolutamente mettere in discussione.

Antonio Cazzato



Da allora, è proprio il caso di dirlo, tanta acqua è passata sotto i ponti... o meglio, tanta acqua è riuscita a superare i due grandi blocchi di cemento che dovrebbero impedirne il passaggio!

Lo scalo di alaggio, infatti, dovrebbe costituire un riparo per le piccole imbarcazioni di pescatori e diportisti ma, purtroppo, non ripara poi granché.





GALANTUOMINI



E' uscito in circa 100 sale in Italia il 21 novembre scorso il film Galantuomini.

La Trama: Ignazio e Ada si conoscono sin dall'infanzia. Sono cresciuti insieme, ma la loro diversa estrazione sociale nel tempo li ha divisi. Lui, figlio dell'alta borghesia

dei 'galantuomini', è diventato magistrato; lei, figlia di contadini, si è data alla malavita ed è ora a capo di una organizzazione criminale. Una serie di eventi porterà Ignazio e Ada ad un forzato riavvicinamento.

Abbiamo rivolto alcune domande al regista Edoardo Winspeare, alla protagonista Donatella Finocchiaro e ad un corsanese d.o.p. Biagino Blevé dialog coach del film Galantuomini.

Edoardo Winspeare

D. Perché intitolare "Galantuomini" un film sulla Sacra Corona Unita? E' una provocazione?

R. Il motivo? Beh, parte un po' da quando all'inizio pensavo a due personaggi della storia del film; il padre di Lucia (interpretata da D. Finocchiaro), che da grande diventa la donna di mafia, un uomo coscienzioso, tutto d'un pezzo, onesto e retto, di modesta famiglia contadina di sani principi ed allo stesso modo il padre di Ignazio (interpretato da F. Gifuni) magistrato, di famiglia leccese ricca e nobile, che con coscienza e dedizione cerca anche lui di essere un galantuomo, anche se mi viene da dire che il nostro non è più un paese per galantuomini, parafrasando il titolo del film dei fratelli Coen "Non è un paese per vecchi", e diventa sempre più difficile esserlo. Nel film galantuomini lo sono anche i due protagonisti, Ignazio magistrato retto e coerente nel suo lavoro e nella vita, che innamorato follemente di una donna di mafia (Lucia) omette le scottanti verità di cui è a conoscenza sul suo conto e per onestà si dimette; Lucia donna di mafia nell'atto finale della storia rinuncia per una orgogliosa ma lucida onestà, nei riguardi di un magistrato amico e innamorato, alla sua protezione e quindi alla sua stessa salvezza.

D. Cosa risponde a chi la critica di rappresentare un Salento eccessivamente sofferente, in difficoltà e assediato dalla malavita?

R. Io faccio cinema, sono un raccontatore di storie forse perché la malavita, drammaturgicamente, si presta molto alla rappresentazione cinematografica, raccontando un dramma ma facendo anche vedere che c'è un'altro possibile salento, o paese per galantuomini veri, dai volti della gente alle bellezze dei luoghi, anche Martin Scorsese racconta il crimine o il disagio di un luogo del mondo, eppure non credo abbia avuto di queste critiche, ma critiche sulla sua maestria e il modo drammaturgico e poetico con cui le ha affrontate. Sicuramente prossimamente mi piacerebbe fare un film sulla felicità.

D. Galantuomini ci consegna l'ultima apparizione di Pino Zimba, cosa le piace ricordare

del noto musicista popolare?

R. Pino ha fatto tutti i miei film. In questo momento mi viene in mente un ricordo. Durante un'intervista dichiarai che Pino Zimba era per me il mio attore feticcio e lui col suo fare sanguigno ed istintivo mi chiamò per telefono e mi disse: scusa Edoardo ma ce vò dici che sono n'attore feticcio!? E io gli risposi che anche Mastroianni lo era stato per Fellini. E lui: 'ah va bene!'

Pino per me ha contato tanto, molte sue frasi, modi di dire mi hanno ispirato e arricchito, era una persona con una intelligenza istintiva non intellettuale senza veli che spesso è quella che preferisco, era tra i primi ad aver fatto ballare quei tanti salentini restii a farlo pubblicamente in piazza, con il suo piglio dal palco faceva passare alla gente ogni tipo di inibizione.

D. C'è una continuità tra il Winspeare di Pizzicata e quello di Galantuomini?

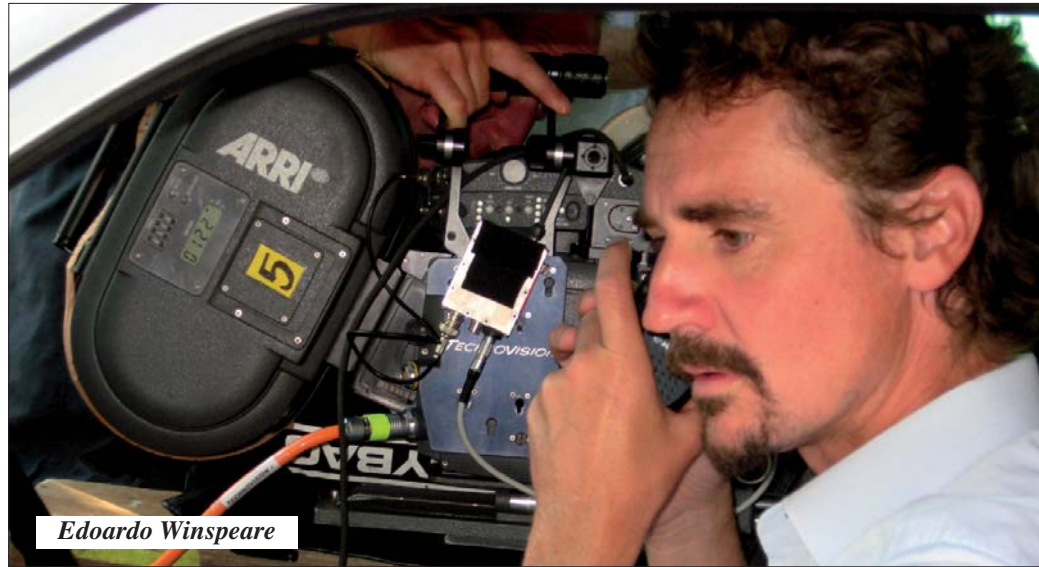
R. Intanto sta agli altri vederlo e notarlo, sicuramente ci sono diversi elementi che accomunano i miei film, la scelta degli attori, l'aria che si respira attraverso le musiche, la fotografia e la voglia istintiva di raccontare e fermare le storie. L'altra continuità? Può anche essere legata alle varie persone di Corsano che in questi anni hanno popolato i miei set, dal mio aiuto nel film *Il miracolo* Sophie Chiarello a Stefania Casciaro protagonista agli attori a vari livelli come Ippolito Chiarello, Celeste Casciaro e tutti gli altri Casciaro anche in *Galantuomini* dove la piccola Lucia è interpretata da Sofia Chiarello corsanese anche lei, Luigi Ciardo che interpreta Fabio da piccolo, Lorenzo Nicolì che interpreta Biagio, il figlio di Lucia, e poi Biagino Blevé che per *Galantuomini* il casting in Salento per la scelta dei personaggi oltre fare il dialog coach agli attori non salentini durante la lavorazione del film, e tanti altri, non dimenticando San Biagio protettore della Vostra Corsano e del mio film.



Donatella Finocchiaro

D. Le tue origini siciliane ti hanno agevolato nell'interpretazione di Lucia, braccio destro del boss?

R. Le mie origini? Non conosco da vicino le



Edoardo Winspeare

realità che Voi intendete in tal senso, sicuramente le conosco come la maggior parte della gente. Sono una donna del sud con tutte le sue contraddizioni e forte di questo sarò stata sicuramente agevolata per questo ruolo.

D. Hai dichiarato di esserti ispirata alle donne salentine. Quali sono i caratteri che hanno attirato la tua attenzione?

R. Gli occhi pieni di orgoglio, la determinazione e la fierezza che ho trovato nelle donne del Salento e quindi questo è stato un forte aiuto e supporto per affrontare a pieno il mio personaggio.

D. Citiamo "Galantuomini" e "Gomorra". Non ritieni singolare che il cinema italiano esprima il suo talento migliore quando indaga nelle organizzazioni criminali?

R. Il cinema molto spesso è realtà, e la realtà passa anche attraverso il vivere quotidiano nel bene e nel male, tutto questo in fondo fa parte del sociale. Occuparsi di faccende criminali può essere anche semplicemente romantico, non necessariamente, però è un qualcosa in più per l'arte cinematografica, che sia una favola a lieto fine o il contrario.

D. Perché hai voluto dedicare al Salento il Premio "Marco Aurelio", ricevuto al Festival di Roma?

R. Per tutta la gente che mi è stata vicina negli oltre due mesi trascorsi nella meravigliosa terra del Salento; per Edoardo che stimo molto dal primo momento che mi ha proposto questo progetto qualche anno fa, per l'affiatamento creatosi con tutti i componenti della troupe, dal regista, appunto, a chi mi portava il caffè sul set mentre si lavorava, ricordando in particolar modo la mia amica di Otranto Sabrina Manna e il mio fidato dialect coach Biagino Blevé di Corsano e non in ultimo la dedica è andata a Corsano il mio paese nel film, avendo inoltre anche voluto con Edoardo che mio figlio, sempre nel film, si fosse chiamato Biagio come il Vostro Santo Protettore.

Biagino Blevé

D. Ormai il tuo hobby per la recitazione è diventata una professione che ti assorbe a tempo pieno?

R. L'hobby per la recitazione? Professione?. Parole grosse. Intanto credo che tra l'hobby e

il lavoro ho cercato di non mettermi mai una linea di confine per non essere discriminante tra l'uno e l'altro, anche se questo è difficile e a volte può costare tanto soprattutto nella propria vita privata... tipo che rientrando a casa propria si rischia di non trovare più l'olio e il sale in cucina, perché talmente distratto lo cerchi in salotto.

D. Galantuomini è uno scossone a chi immagina che il Salento sia un'isola felice, tutto natura, pizzica e sole?

R. In Sicilia si fanno i film sulla malavita dai tempi dei fratelli Lumière, visto che il brigantaggio è più antico della macchina da presa e pure se vai in Sicilia può succedere di trovarsi persino di fronte a turisti che arrivano dal Po di Bossi, quindi il crimine in questo caso è un tema come tanti per raccontare una terra e forse può essere anche propositivo ed educativo affinché ci sia una coscienza più diffusa della legalità.

D. Sappiamo che sei stato direttore di casting prima e poi "dialect coach", una sorta di consulente per salentinizzare la pronuncia degli attori. Chi è stato il più diligente e chi meno?

R. Il coach è un'allenatore, in questo caso di lingua. E' stato molto interessante sotto diversi punti di vista, la cosa più bella è che pur essendo un'allenatore, sul set non mi è mai venuto il fiatone... scherzi a parte, intanto ringrazio e apprezzo molto per la stima e la fidu-



Biagino Blevé

cia Edoardo, per avermi coinvolto in questo progetto; gli attori sono stati tutti diligenti, c'è chi ci è riuscito meglio e chi un po' meno, cosa che notiamo solo noi salentini e non penso che uno spettatore di Padova faccia tanta attenzione a questo. Certo sono contento del premio a Donatella Finocchiaro come migliore attrice allo scorso Film Festival di Roma anche perché gratifica anche me per il lavoro svolto.

D. Risolverla la tua vena da musicista: quale canzone abbineresti alla trama di Galantuomini?

R. Una terra Promessa di Ramazzotti? No scherzo! A questo non posso rispondere. Galantuomini è già in sala da un mese, vi potrei dire solo quali canzoni ho utilizzato per le mie modeste regie... ma adesso Vi saluto, Vi ringrazio per l'intervista e Vi auguro Buone Feste e Buon Anno.

RENATO CAPECE
fotoGrafo
Via U. Foscolo, 3
73033 Corsano (Le)
Tel. 0833.532158
Cell. 328.7339248

NATURAL CENTRE
solarium
centro estetico
di Lucia Cordella
via Lecce, 7
73034 GAGLIANO DEL CAPO
347.3473987



CORSANO E LA TERZA ETA'

Indagine conoscitiva sui nostri nonni

La dinamica demografica pone oggi il nostro tra i paesi europei con la più alta percentuale di anziani: l'Italia è il primo paese in cui la popolazione dei 65enni supera quella dei giovani di età inferiore ai 15 anni e molti comuni italiani sono abitati da una popolazione prevalentemente anziana. Questo vale anche per il comune di Corsano che consta di 1.374 (690 maschi e 684 femmine) abitanti che hanno un'età compresa tra i 46 e i 65 anni e 904 ultrasessantacinquenni (390 maschi e 514 femmine) su un totale di 5.742 abitanti. Gli anziani di Corsano, come avviene in ambito nazionale, vivono spesso soli e hanno bisogno di aiuto anche per affrontare le più semplici incombenze quotidiane. In un'epoca in cui i media alimentano il culto della giovinezza e della bellezza, i giovani adulti, erroneamente, credono che gli anziani siano spesso infelici e solitari e che trascorrono un "sacco di tempo" a fare quasi nulla, ma in realtà, se ci guardiamo intorno, dedicano la maggior parte del loro tempo ai figli e ai nipoti. Da un'indagine svolta sul campo non è emerso, per gli anziani corsanesi, alcun grave caso di abbandono o di isolamento infatti il 97,5% è economicamente autosufficiente, il 55% psico-fisicamente autosufficiente mentre più del 50% degli anziani ha una vita sociale e familiare attiva ed è facile intuire come siano rimasti in uso quei "passatempi" tipici del passato: il gioco a carte e il lavoro a maglia. L'aspetto più problematico concerne i rapporti intergenerazionali: opinioni divergenti riguardo la sessualità, l'educazione dei bambini e la religione provocano lo scaturire di rapporti superficiali con i propri figli e/o nipoti in modo tale che la distanza generazionale diventi il prezzo per assicurare l'armonia. Oggi il rapporto nonni-nipoti è notevolmente cambiato a causa di diverse ragioni: l'accresciuta



mobilità geografica della prole che porta a visite meno frequenti e a rapporti meno intimi; l'indipendenza finanziaria dei nonni odierni che, rispetto al passato, contribuisce ad assicurare una casa e la possibilità di dedicarsi ad interessi e passatempi differenti da quelli dei loro figli e nipoti; l'occupazione delle nonne nel lavoro che riduce il tempo per la cura dei nipoti; un rapporto tra genitori e figli che tende a divenire sempre più egualitario poiché gli anziani assumono volontariamente un ruolo marginale al fine di serbare l'armonia familiare. Dalle interviste effettuate su un campione di anziani residenti nel comune Corsano, si è rilevato che in ambito familiare il 70% ha contatti giornalieri con figli e nipoti per i quali solo il 10% riesce a dedicare parte del proprio tempo; percentuale piuttosto bassa se si tiene conto che il 55% degli anziani è autosufficiente e la spiegazione

consiste nel fatto che quando si tratta di nipoti in età scolare o già grandi i rapporti sono più sporadici riducendosi ad un incontro settimanale in quanto alcuni sono impegnati all'università ed altri preferiscono trascorrere il tempo con gli amici. Per quanto riguarda, invece, la categoria degli anziani debilitati che hanno difficoltà ad eseguire in maniera sicura ed adeguata i vari compiti connessi alla cura di sé, la famiglia è spesso evocata come risorsa pressoché inesauribile di solidarietà: il 65% vive con il coniuge o con i figli che nei casi più problematici (il 32,5%) forniscono assistenza, mentre il 15% degli intervistati ha ricevuto servizio di assistenza suddiviso in: assistenza domiciliare (2,5%), assistenza infermieristica (5%) e assistenza sanitaria (7,5%). Escluso il 27,5% degli anziani che riceve aiuto supplementare dai vicini di casa, l'assistenza dell'anziano pesa esclusiva-

mente sul coniuge o sui figli (65%). Nonostante la possibilità di ricorrere a diverse forme di servizio assistenziale il 75% dei figli rifiuta di farlo in quanto desidera provvedere in prima persona anche se spesso incontra difficoltà a conciliare gli altri impegni familiari con l'assistenza al genitore anziano. L'assistenza comporta la mancanza di tempo da dedicare a se stessi e agli altri (siano essi figli o amici) e per alcuni anche l'impossibilità di svolgere un'attività lavorativa; una realtà, questa, che interessa specialmente le donne (specie se non sposate e/o conviventi con i genitori) costrette durante la giornata a far fronte ai diversi impegni usufruendo di un aiuto sporadico da parte di figli e del coniuge. Infatti se la componente femminile è maggiormente impegnata a prestare aiuto in termini di pulizia domestica, preparazione dei pasti, cura dell'igiene personale, spesa e compere di vario genere, gli uomini, siano essi figli o generi, aiutano nel disbrigo di impegni burocratici, nella gestione dell'economia familiare, restando con l'anziano solo nei casi più gravi relativi al peggioramento dello stato di salute. Per sostenere le responsabilità individuali e familiari, il sistema integrato di interventi e servizi sociali sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana e l'integrazione socio-sanitaria è la risposta più adeguata ai nuovi bisogni dei cittadini. Per affrontare l'insieme delle problematiche relative alla terza età bisogna apportare una *rivolta culturale*: pensare agli anziani non come ad un problema ma come ad una grande risorsa da valorizzare. Investire su di loro e per loro significa perciò preparare un futuro migliore per tutti noi!

Stefania Mariano

ITALIA

	Uomini	Donne	TOTALE	%
Cittadini dai 70 agli 80 anni	2.508.023	3.288.572	5.796.595	9,72
Cittadini dai 80 ai 90 anni	1.000.105	1.863.184	2.863.289	4,80
Cittadini dai 90 ai 99 anni	117.510	344.520	426.030	0,71
Cittadini oltre i 100 anni	2.287	10.031	12.588	0,021
TOTALE ABITANTI	28.949.747	30.669.543	59.619.290	

Provincia di LECCE

	Uomini	Donne	TOTALE	%
Cittadini dai 70 agli 80 anni	34.296	45.980	80.276	9,89
Cittadini dai 80 ai 90 anni	12.766	23.368	36.134	4,45
Cittadini dai 90 ai 99 anni	1.382	3.871	5.253	0,64
Cittadini oltre i 100 anni	17	88	105	0,012
TOTALE ABITANTI	387.189	424.041	811.230	

CORSANO

	Uomini	Donne	TOTALE	%
Cittadini dai 70 agli 80 anni	237	308	545	9,49
Cittadini dai 80 ai 90 anni	94	143	237	4,12
Cittadini dai 90 ai 99 anni	7	16	23	0,40
Cittadini oltre i 100 anni	0	1	1	0,017
TOTALE ABITANTI	2.853	2.889	5.742	



Rivolgiamo un particolare pensiero all'amico Biagio Casciaro collaboratore e sostenitore da sempre de "La Voce di Corsano".

Ci ha lasciati l'8 dicembre dopo una vita spesa per la sua famiglia e per la più vasta famiglia del nostro

periodico. Ha sempre saputo coniugare affetti familiari e valori ideali, portando con sé, sino alla fine, la coerenza e la passione che lo hanno sempre contraddistinto nella vita.

Ifoto
Immagine

Via della Libertà - CORSANO (Le)



PERISCOPIO

Pubblichiamo la penultima rilevazione dei possibili candidati alla carica di sindaco. Le elezioni amministrative ed europee indette per il 6 e il 7 giugno saranno il vero banco di prova per stabilire chi avrà il consenso dei cittadini. Ecco i probabili candidati che come sempre precisiamo: ad oggi. Se dovessimo scommettere ora, scommetteremmo tutto sullo scenario che vi stiamo presentando.



LICCHETTA La tenacia dimostrata in questi anni e l'intuito di prendere le distanze dall'amministrazione, in tempi assolutamente non sospetti, lo ha indubbiamente avvantaggiato tra i competitori che all'interno del centro sinistra, dichiaratamente o sommessamente, sperano in una candidatura. Probabilmente si dice che si arriverà ad una conta interna nel PD per stabilire il più suffragato, ma le premesse oggi giocano tutte a suo favore.



CAZZATO Nell'ultimo periodo pare che i rapporti all'interno del PDL si siano ulteriormente rasserenati. Il Popolo della Libertà, che in questo periodo si sta costituendo su tutto il territorio nazionale, ha fatto da collante tra le varie anime del centro destra. Con queste premesse Cazzato ha ottime possibilità di riscuotere un largo successo e ritornare alla guida del paese forte di un robusto consenso popolare.



CHIARELLO-CIARRO Sembra spuntare il suo nome nella corsa a palazzo di città. All'interno del PD fa capolino anche questa soluzione, specie

se il partito dovesse fare ricorso allo strumento delle primarie.

La sua è una posizione di partenza scomoda, stretto nella tenaglia Raona-Licchetta. Il primo forte dell'indiscutibile vantaggio che gli deriva dalla sua carica, il secondo solido per avere intuito in tempo l'opportunità di staccarsi dall'amministrazione e giocare a tempo debito la partita in proprio, allontanandosi così dalle inefficienze amministrative.



CIARRO Il suo è un progetto ormai tutto teso al ritorno a palazzo dei Celestini. Le sollecitazioni che continua a ricevere dalla classe dirigente provinciale sono un ulteriore invito a guardare in Provincia. Inoltre il suo bacino elettorale, consolidato negli anni, lo spinge verso questa scelta. Direttamente non si sbilancia, ma è risaputo che aspira ad essere il riferimento del Capo di Leuca all'interno del governo provinciale ove il centrodestra dovesse vincere la competizione elettorale.



RAONA Il sindaco uscente gode dell'effetto traino dovuto alla carica attualmente da lui ricoperta, in più vi è una buona parte della coalizione che lo sostiene fortemente. Di contro vi è lo sfilacciamento di qualche pezzo della sua maggioranza e l'ostilità di buona parte del PD, ma da uomo indipendente può riscuotere consensi trasversali. E' naturale che ogni sindaco al primo mandato ambisce alla riconferma per chiudere con successo il proprio percorso.

INCONTRIAMOCI SU FACEBOOK

Sempre più internet dipendenti, da qualche mese dilaga la moda di facebook, un nuovo modo di dialogare tramite internet. E' diventato un vero e proprio fenomeno: ci si incontra, si dialoga, si interagisce anche a migliaia di chilometri di distanza. E' da qualche mese che tra i giovani e i meno giovani si parla sempre di più di Facebook: sembra essere diventato una cosa irrinunciabile, come lo è stato a suo tempo il telefonino. Quando ci si incontra ormai la formula di saluto è: "Stai anche tu su facebook?" No!!! E come fai? E' proprio così, facebook è la moda del momento o una necessità dei tempi moderni? Analizziamone il significato e studiamone la sua storia.

Una rete sociale (spesso si usa il termine inglese social network) è costituita da un qualsiasi gruppo di persone connesse tra loro da diversi legami sociali, che vanno dalla conoscenza casuale, ai rapporti di lavoro, ai vincoli familiari. Basilare nella

teoria dei social network è la definizione del numero di Dunbar, conosciuto anche come la regola dei 150, numero che identifica i membri di una vera rete sociale e viene teorizzato nella psicologia evoluzionista come il numero che potrebbe essere una sorta di limite superiore all'abilità media degli esseri umani di riconoscere



dei membri e tenere traccia degli avvenimenti emotivi di tutti i membri di un gruppo. La versione di Internet delle reti sociali è una delle forme più evolute di comunicazione in rete, ed è anche un tentativo di

violare la "regola dei 150". La rete delle relazioni sociali che ciascuno di noi tesse ogni giorno, in maniera più o meno casuale, nei vari ambiti della nostra vita, si può così "materializzare", organizzare in una "mappa" consultabile ed arricchire di nuovi contatti.

Il fenomeno delle social network nacque negli Stati Uniti e si è sviluppato attorno a tre grandi filoni tematici: l'ambito professionale, quello dell'amicizia e quello delle relazioni amorose.

Le social network online ebbero un'esplosione nel 2003, in Italia il primo dei grandi portali passati verso questo tipo di social network è stato super Eva, ma sono comunque vivissime le comunità di italiani su Orkut e LinkedIn.

Attualmente, i due social network più gettonati sono Facebook e Myspace, rispettivamente con 132 e 117 milioni di utenti, con il sorpasso del primo sul secondo nell'aprile del 2008. Vero fenomeno mediati-

co di questi ultimi periodi è, come detto, Facebook, un vero e proprio "luogo" dove si va per fare comunella, che mette in fila delle fotografie e per qualche ragione risulta più seducente di altri network che si propongono più o meno la stessa cosa. Dipende probabilmente dal fatto che l'esca iniziale è stata: ritrova un vecchio amico, un compagno di scuola, un primo amore. Con lo slogan: Facebook ti aiuta a mantenere e condividere i contatti con le persone della tua vita. In sostanza "metti la foto e fatti cercare, oppure: dicci chi vuoi trovare e magari quello si fa vivo". Succede davvero: basta dire di essere stato nella sezione x del liceo y in una certa era preistorica, mettere la foto di classe, e spuntano all'improvviso i tuoi ex compagni. Un vero e proprio libro delle facce (questa è la definizione letterale del termine). A pensarci bene, da un certo punto di vista è spaventoso, ed è proprio

Continua a pag. 15

ORLANDO
CERAMICHE
ARREDO-BAGNO

Via San Bartolo, 108 - Corsano (Le)
Tel. 0833.533650
www.edilorlando.com

L'OTTICA
di **PAOLA BORTONE**

Via Vittorio Emanuele III, 12
CORSANO (LE)
TEL. 0833.533162

PISIO POINT
di Marco Piscopello

**VENDITA PERSONAL
COMPUTER E ACCESSORI
CENTRO ASSISTENZA
SERVIZI MULTIMEDIALI**

CORSANO (Le)
Via San Luigi, 11
Tel./Fax 0833.533 423
Cell. 340.6770940
www.pisiopoint.it • pisiopoint@tiscali.it



Nel 2007 noi, gruppo di amici, abbiamo dato concretezza ad un'idea che avevamo da tempo. Avevamo notato che il modo più semplice ed immediato per far comunicare i ragazzi corsanesi in particolare (specie quelli che sono lontani per motivi di lavoro o di studio), e tutti gli utenti di internet in generale, di qualsiasi età ed estrazione, fosse proprio quello di creare uno spazio di confronto e di discussione libero ed indipendente. Questa convinzione e questo spirito che ci hanno spinti a realizzare Corsano Web ha avuto un enorme riscontro. Cifre alla mano, basti pensare che il sito può contare su 295 utenti iscritti, oltre 770 discussioni presenti nel forum, 11.200 commenti ed un numero di visite medie giornaliere pari a 250. Sono i dati di un successo inaspettato e del quale dobbiamo ringraziare tutti i frequentatori del web. Oggi, però, abbiamo voluto fare un passo in avanti ed azzardare, cercando di trasferire sulla carta stampata una parte delle discussioni che continuano a svolgersi sul nostro sito internet. Questo passaggio è stato possibile grazie alla collaborazione che si è sviluppata con la redazione de La Voce di Corsano, che ringraziamo sinceramente per aver abbracciato senza indugi questa proposta e per averci concesso uno spazio rilevante all'interno del periodico più longevo e diffuso della nostra comunità. All'interno di questa pagina troverete degli articoli inediti provenienti da utenti del nostro spazio virtuale che hanno voluto intervenire sugli argomenti più disparati e senza alcun vincolo di sorta che non fosse quello dettato dal buon senso. Ognuno degli interventi sarà poi inserito nel forum del sito affinché si possa iniziare, come sempre avviene, una discussione aperta al contributo di tutti.

Speriamo, per mezzo di questa collaborazione con La Voce di Corsano, di riuscire a divulgare al meglio le discussioni, le osservazioni, le aspettative e le proposte che quotidianamente prendono forma all'interno di Corsano Web.

Lo staff di Corsano Web

LA CRISI VISTA DALL'AMERICA

La festività del Thanksgiving (Giorno del Ringraziamento) ha ufficialmente aperto la stagione dello shopping natalizio negli Stati Uniti. Due gli appuntamenti importanti: il Black Friday, che coincide con la corsa agli acquisti nei classici negozi e centri commerciali, in cerca di affaroni a prezzi scontatissimi, e il Cyber Monday, in cui si registra un picco di acquisti online, traendo vantaggio dalle super-offerte valide esclusivamente per gli ordini piazzati sul Web. In entrambi i casi quest'anno è stato registrato un lieve incremento delle vendite ed un afflusso maggiore di acquirenti in cerca del regalo perfetto. Tuttavia i ricavi si sono attestati a livelli nettamente inferiori rispetto agli scorsi anni a causa dei forti sconti (in alcuni casi fino al 70% del prezzo originale) applicati dai venditori per attrarre un maggiore numero di acquirenti, alle prese con una disastrosa situazione economica che sta mettendo in ginocchio il Paese. Le stime degli economisti per le festività natalizie e di fine anno infatti non sono delle più incoraggianti, il 2008 potrebbe confermarsi il peggiore degli ultimi sei anni in termini di vendite. E questo perché gli Stati Uniti stanno vivendo un momento di profonda crisi, da molti definita come la peggiore dai tempi della Grande Depressione (1929).

Iniziata con il crollo del mercato dei mutui subprime (quei mutui immobiliari concessi alle famiglie non in grado di ripagare le rate degli stessi in seguito all'incremento dei

tassi) la crisi si è ben presto trasformata in recessione, iniziata ufficialmente nel dicembre 2007. L'effetto immediato è stato uno stravolgimento del quadro finanziario internazionale in parallelo all'uscita di scena di grosse banche d'affari del calibro di Bear Stearns, Lehman Brothers e Merrill Lynch per citarne alcune, istituti con centinaia di anni di storia alle spalle, in grado di sopravvivere alle due Guerre Mondiali e agli attacchi terroristici dell'11 settembre.

Lo sconvolgimento del sistema bancario a sua volta ha dato origine ad un congelamento del credito senza precedenti: in assenza di prestiti, le famiglie si sono ritrovate a dover gestire con ocularità le proprie risorse finanziarie, le aziende sono state costrette a rinunciare agli investimenti e ridurre la spesa per poter sopravvivere. La recessione è costata agli Usa già 2 milioni di posti di lavoro; solo nell'ultimo mese sono stati eliminati oltre 500 mila posti, record degli ultimi 34 anni, e quarto maggior calo di sempre. Il tasso di disoccupazione è balzato al livello più alto dal 1993. La crisi economico-finanziaria comincia adesso a farsi sentire in modo drammatico

sull'economia reale, con un'ondata di licenziamenti per le grandi aziende americane su tutti i fronti, dal comparto finanziario a quello tecnologico, dalla telefonia all'energia passando per il settore dei media e dell'informazione.

Pignoramenti di case in aumento, licenziamenti ai picchi storici, mercato azionario quasi dimezzatosi in meno di 12 mesi, risparmi bruciati, interventi straordinari (ed insufficienti) delle Banche Centrali, settore automobilistico sull'orlo del crollo (con General Motors e Ford ad un passo dalla bancarotta), vendite in calo, prestiti bloccati: certamente non uno scenario confortante, l'eredità lasciata da Bush a Barack Obama non è fra le più invidiabili, il compito che spetta al nuovo presidente americano non è facile. Prima di migliorare, con molte probabilità, la situazione peggiorerà: la prima metà del 2009 sarà critica e cruciale per stabilire le basi che possano gradualmente risolvere la crisi, rilanciare l'economia e riportare la fiducia fra gli americani che già in passato hanno dimostrato più volte di aver il coraggio, la determinazione e la forza necessari per reagire e rialzarsi. Per quest'anno però evitate di chiedergli quale sarà il regalo di Natale più desiderato. Nella maggior parte dei casi Santa Claus non li accontenterà.

Luigi De Giovanni



SOS PAJARE

Una bellissima pubblicità di una pasta, mostrando il Mosè di Michelangelo, recitava "Solo 5 tonnellate di marmo di Carrara?". La pubblicità voleva significare che il valore di un oggetto non dipende solo dalla sua composizione materiale ma da tutta una serie di fattori soggettivi ed oggettivi ossia dal suo impiego e dal valore che ciascuno di noi gli assegna. Allo stesso modo davanti alle nostre pajare c'è da chiedersi "solo un cumulo di pietre?" Personalmente per me le pajare sono ben oltre un cumulo di pietre; per me le pajare rappresentano lo sforzo dell'uomo di sottrarre aree fertili all'aridità del terreno liberando la terra dalle pietre utilizzate per costruire ripari o muretti a secco; sono le ultime vestigia di una società contadina che, dovendosi spostare da casa parecchi chilometri per lavorare i campi, si arrangiava allestendo costruzioni provvisorie sempre più raffinate per la notte, per ripararsi dalle intemperie e per conservare gli attrezzi alleggerendo il carico al momento di rientrare in casa; sono una prova che la nostra terra ha avuto un passato rurale e contadino e non solo un presente di fabbriche, emigrazione e servizi; a me il colore biancastro delle pietre delle pajare ricorda che esse sono lì, ad affrontare il lento fluire del tempo, a resistere alla calcinazione del sole a picco delle torridi esta-

te o a lasciarsi dilavare dai temporali sempre comunque sferzate dal vento e dal gelo; insomma per me le pajare sono uno dei pochi tesori della nostra storia affidatici per ricordare i nostri avi e da consegnare ai nostri discendenti quasi a rappresentare un testimone da passarsi di generazione in generazione in quella staf-



fetta che è il circolo della vita; sono un tesoro da custodire e da far, possibilmente, fruttare o almeno non svalutare. Purtroppo ci sono in giro individui per i quali le pajare sono altro: per alcuni sono solo una seccatura, un ingombro che si ritrovano sul terreno e che sottrae spazio alle coltivazioni; alcuni le considerano solo un qualcosa di inutile di cui sono entrati in possesso ma senza sapere che farsene. Questa

tipologia di salentini si riconosce dal fatto che le pajare in loro possesso vengono lasciate a se stesse e quindi lentamente degradano sino a quando si scalza una pietra per l'azione del vento e della pioggia. Si tratta di costruzioni a secco, senza malta a fare da collante, in equilibrio sempre più precario sin quando si sposta la prima pietra. Se si interviene subito a ripristinare e puntellare lo stato originario allora si raggiunge un nuovo stato di equilibrio e la costruzione continua a sopravvivere, ma se si trascura il primo campanello di allarme si passa a stati di instabilità sempre più gravi fin quando crolla una parte della struttura. Sempre più spesso si possono trovare pajare di recente danneggiamento, le si riconoscono dal fatto che il crollo porta alla luce la parte interna della struttura che riempita di terriccio che, non subendo l'incuria del tempo, appare ancora rossa, quasi uno squarcio nella carne. Ma in questa varia umanità le persone peggiori sono quelle che vedono nelle pajare solo un cumulo di pietre e di materiale da costruzione. Sono individui di pochi scrupoli che sciacallano le pietre calcinate dal sole, sbiancate dalle intemperie per il loro alto valore estetico; le pietre di cava hanno un colorito rossiccio ed impiegano alcuni anni per cominciare a sbiancarsi: perché aspettare tanto quando le pajare sono lì a far

bella vista di sé? Ed allora, nella notte, prendono di mira le pajare depredandone le pietre esterne che costituiscono anche la struttura portante; per alcuni giorni rimane in piedi uno scheletro amorfo di terriccio e pietrisco, quasi un monumento al cinismo ed all'egoismo della gente d'oggi; col vento o la pioggia la struttura precaria rapidamente crolla e forma un cumuletto di terriccio da cui fanno capolino alcune pietre; col tempo la pioggia dilava la terra e della pajara rimane solo un cumulo di pietrisco: dove poco ha potuto il tempo è intervenuto l'uomo a distruggere. Le pajare così distrutte spesso non sono neanche di loro proprietà e spesso sono delle magnifiche strutture architettoniche complesse, vedendo in esse solo una fonte di materiale da costruzione l'unica discriminante è la facilità con cui possono essere raggiunte da un camion per caricare le pietre. Le pietre così prelevate verranno poi utilizzate per ricostruire un muretto a secco oppure per rivestire una villa al mare: il bianco delle pietre di pajara è molto più suggestivo del rosso delle pietre fresche di cava e per i farabutti è una fonte di guadagno facile. Forse la nostra è una generazione che non rispetta le proprie origini e le sacrifica al dio denaro?

Massimo Martella

Un sogno da étoile



Marinella Protopapa porta i colori del Salento nell'accademia nazionale della danza.

Quando i sogni diventano realtà. E' il caso della bella esperienza che Marinella Protopapa, corsanese di 16 anni, sta vivendo in questi mesi, catalizzando l'attenzione del mondo della danza. Dopo aver sbaragliato le sue concorrenti per l'ingresso nell'Accademia Nazionale di Danza capitolina, sta muovendo i primi significativi passi ed è divenuta a tutti gli effetti un'allieva di questa prestigiosa istituzione.

Dopo ben 12 anni di duro e proficuo lavoro nella scuola "Tersicore" di Corsano, diretta dalla maestra Daniela Casciaro, è approdata a Roma con le sue scarpette rosa e con un bagaglio carico di entusiasmo e aspirazioni con cui – come tutti si augurano – cercherà di conquistare palcoscenici di grande rilievo.

In realtà, vanta già un curriculum di tutto rispetto: ha partecipato a stage con ballerini di fama mondiale come Christopher Huggins, Raffaele Paganini ed ancora Anbeta Toromani e Rochelle Garrison (del programma televisivo "Amici di Maria De Filippi"), si è esibita in diversi saggi di

suoi concittadini ma soprattutto i familiari, orgogliosissimi della loro piccola stella.

Le sue giornate romane si articolano tra liceo e danza, dalle mattinate sui banchi di scuola alle lezioni in accademia: "Tanti sacrifici – racconta – che faccio con piacere ed impegno perché la danza per me rappresenta tutto e mi dà tanta grinta, moderna o contemporanea che sia. Ogni volta che ballo provo un'emozione indescrivibile che cerco di trasmettere alla gente che mi guarda e mi giudica".

Nella vita non rinunciarebbe mai al reciproco amore con i familiari e con gli amici, un patrimonio di affetti e valori che l'aiuta ad affrontare questa importante avventura romana: "Mi sento fortunata ad avere genitori come i miei e non smetterò mai di ringraziarli per il sostegno e per i sacrifici che hanno fatto in tutti questi anni, senza comunque far mancare nulla ai miei fratelli". Marinella è entrata nell'accademia con

maestra Daniela Casciaro dove ha danzato nel gruppo "scarpette rose".

E' la seconda di tre figli: il maggiore Claudio di anni 21, la terza Miriana di anni 10.

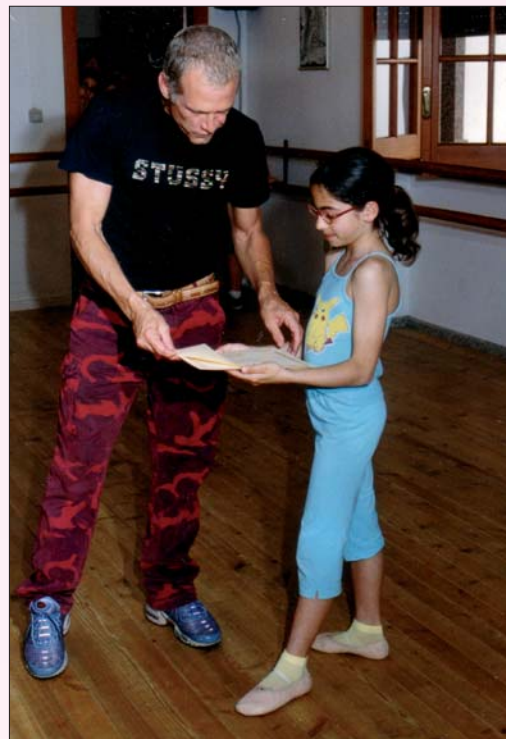
Papà Umberto operaio, mamma Patrizia casalinga.

I SUOI IDOLI

Carla Fracci, Alessandra Ferri, Anbeta Toromani, Polina Seminova. Il suo sogno è quello di calcare palcoscenici prestigiosi divenendo un'étoile di fama internazionale affiancando nomi importanti del panorama della danza classica e moderna

I RICONOSCIMENTI E GLI STAGE

Dopo aver calcato il palco del Politeama Greco di Lecce esibendosi in numerosi saggi, ha sostenuto vari stage con ballerini



Marinella con il coreografo TV Garrison Rochelle

danza, un'arte tanto delicata quanto severa attraverso la quale, la piccola Marinella, ha saputo esprimere le emozioni più profonde. In questi anni trascorsi insieme, lei non ha imparato solo ad avere tecnica ed espressione ma anche la forza che serve per andare avanti avendo scelto di far parte di questo mondo. Spero di continuare ad accompagnare questa giovane farfalla in questo lungo cammino fatto d'amore, sacrificio e devozione per arrivare finalmente a spiccare il VOLO



Alcune immagini del convitto dell'Accademia Nazionale di Danza

l'obiettivo di migliorare nella danza classica: "Sono contenta di poter fare questa stimolante esperienza, che mi aiuta a crescere sul piano artistico e umano".

Nel tempo libero segue lo sport, guarda la TV e trascorre momenti di sana allegria con buone compagnie.

Quanto al variopinto mondo dello spettacolo, assicura che non vorrebbe assomigliare a nessun personaggio, perché non ama paralleli e accostamenti. Ma spera fortemente che un giorno si possa parlare di lei per le sue qualità umane e professionali, per il suo stile, per i successi che noi della Voce di Corsano le auguriamo, coltivando la speranza, ormai quasi certezza, di applaudirla al fianco di étoile di fama mondiale.

Auguri Marinella, siamo fieri di te!

BIOGRAFIA

Marinella Protopapa, è nata il 27 febbraio nel 1992 a Glarus (Svizzera), risiede a Corsano dove ha frequentato la scuola media e superiore. E' iscritta al 3° anno del liceo scientifico. Ha iniziato a studiare danza all'età di 4 anni formandosi nella scuola "Tersicore" di Corsano diretta dalla

di fama mondiale come Christopher Huggins, Raffaele Paganini ed ancora Anbeta Toromani e Rochelle Garrison del programma televisivo "Amici" di Maria De Filippi.

COSA DICE DI LEI LA SUA EX INSEGNANTE

Dodici anni fa Marinella, all'età di quattro anni, venne nella mia scuola per la prima volta e da quel giorno, con grande soddisfazione, le ho fatto conoscere e amare la



Marinella con il ballerino Raffaele Paganini

danza al cospetto di pubblici folli e competenti.

Marinella ha sempre dimostrato un forte attaccamento alla danza, sin da quando, alla tenera età di 4 anni, mamma l'ha iscritta ai primi corsi. Affrontata inizialmente come passatempo, ben presto la danza è divenuta un grande amore che sta facendo sognare i



Marinella con la ballerina Anbeta Toromani



infissi
Martella Biagio

**Infissi in alluminio
e in Metallo**
Lavorazione in Ferro Battuto
Carpenteria metallica

Via Diaz, 34
73033 CORSANO (Le)

Tel./Fax **0833.532823**
Mobile **389.5813608**

I PROGETTI DELLA PRO LOCO DI CORSANO E LA CRISI ECONOMICA

E' noto che il sistema economico nazionale ed internazionale sta attraversando un periodo di crisi senza precedenti. Secondo le previsioni più pessimistiche si potrebbero addirittura concretizzare scenari paragonabili alla storica crisi del 1929 che mise in ginocchio il mondo intero. La traduzione di queste fosche quanto reali previsioni significa tecnicamente recessione economica, con ripercussioni inevitabili anche nella vita di tutti i giorni. L'associazione Pro Loco è un organismo di volontariato che si regge fondamentalmente sull'apporto dei privati, che liberamente contribuiscono al raggiungimento della causa e da piccole aziende che sposando gli obiettivi dall'associazione ne sponsorizzano le iniziative. È fin troppo semplice dedurre che di fronte ad un'annata che si preannuncia all'insegna dell'austerità, come sarà il 2009, anche le attività dell'associazione subiranno una battuta d'arresto con un proporzionale ridimensionamento degli impegni, privilegiando le iniziative già rodiate, di cui si conoscono i punti di forza. Diviene quasi obbligatorio, dunque, puntare su iniziative che si sostengono autonomamente e questo non solo per questioni legate alla contingenza del momento, ma anche come generica strategia valida per tutte le manifesta-

zioni. La manifestazione principe dell'estate corsanese è la Sagra Agreste. L'iniziativa, nasce come semplice evento diretto a far riscoprire i sapori culinari della tradizione contadina locale, si è rivelata un ottimo mezzo di marketing. Una vasta platea rappresentata in particolare da turisti ha potuto conoscere una straordinaria parte del territorio corsanese come la zona "pozze".

L'idea di una nuova economia per Corsano deve partire dalle proprie radici, dalla vocazione naturale del proprio territorio. Bisogna puntare su una forma di turismo alternativo al turismo balneare; un turista che è alla ricerca del relax ma che è attento alle culture delle genti stanziali, è il turista tipo del nostro territorio. È un turismo colto, d'élite, con un'utenza che mette al centro la fruizione del patrimonio artistico e naturale, la qualità della vita e dei servizi offerti. Questa tipologia di turismo deve necessariamente entrare nella logica dell'economia corsanese. La nostra associazione è orientata verso questa nuova *mission* di sostegno al turismo, consapevoli di avere a disposizione tutti gli elementi necessari ad offrire quel servizio di qualità che risulta vincente anche nei periodi di crisi economica.

Gianfranco Riso

ECCO L'ULTIMA

Hanno consegnato una Costituzione stracciata

Ecco l'ultima della morente amministrazione comunale.

Il Sindaco ha organizzato un incontro con i neo maggiorenti per consegnare loro copia della Costituzione. Nulla da ridire. Riaffermare i valori della "democrazia, della pace e della libertà", come scrive il Sindaco nell'invito, è un atto meritorio. Però, c'è un però grande quanto una montagna.

Infatti ad essere invitati ad intervenire sono stati chiamati: il Presidente della Provincia G. Pellegrino e il vice L. Capone, siamo buoni, diciamo che rappresentano la istituzione provinciale senza appartenenza; l'On. L. Ria PD e l'On. S. Ruggeri U.D.C., parlamentari di opposizione. Guarda caso mancano totalmente i parlamentari di maggioranza e i rappresentanti delle istituzioni governative figli della nostra terra.

Insomma, si comincia col dire di voler riaffermare i valori della democrazia, che significa anche la partecipazione di tutte le voci espressione della volontà popolare, e si finisce per calpestare proprio lo spirito costituzionale. E così, per esaltare il dettato costituzionale hanno fatto ricorso allo spirito di parte vergognoso capolavoro. In sostanza hanno provato a fare della

Costituzione e delle istituzioni cosa loro, umiliando quanto è sancito nella carta fondamentale italiana. Quella faziosità episodica manifestata sin dalle prime mosse dell'amministrazione è diventata via, via sempre più scandalizzata tanto da diventare programmatica. Poverini, pensano così di appropriarsi, senza pudore, persino dei valori e delle istituzioni. Non capiscono invece che così facendo non escludono i loro avversari, ma semplicemente umiliano valori e istituzioni dei quali non comprendono neanche il significato. E pensare che all'inizio del mandato il sindaco disse solennemente: "Io sarò il Sindaco di tutti". Ora capiamo, intendeva dire che sarebbe stato il Sindaco di tutti loro. Ora, che il duo, Sindaco e assessore alle politiche culturali, sulla cui carta intestata stranamente è stato divulgato l'invito, abbiano confermato la loro faziosità da curva Sud non ci stupisce, ci meraviglia invece l'ormai eterno, assordante silenzio del vice sindaco, uomo distante dalle nostre posizioni, ma che ritenevamo comunque capace di una visione alta del ruolo e della missione istituzionale comunale. Nulla. Povera Corsano.

IN FASE DI ULTIMAZIONE I LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA S. SOFIA

Sono ormai giunti al termine i lavori di consolidamento statico e restauro conservativo della Chiesa di Santa Sofia.

I lavori, iniziati nel giugno 2006, sono consistiti in rilevanti opere di consolidamento statico quali il rinforzo delle fondazioni con cordoli in cls armato "avvolgenti" e "passanti" l'intera struttura, l'inserimento di tiranti in acciaio alle reni delle volte, la realizzazione di una cappa armata all'estradosso delle volte di copertura della navata principale e transetto.

Si vuole descrivere in maggior dettaglio quest'ultimo intervento ritenendolo peculiare ma nascosto agli occhi del visitatore. Avendo ritenuto causa principale dei dissesti, che si manifestano con evidenti lesioni nei conci, la prolungata (decenni) infiltrazione d'acqua meteorica dal preesistente tradizionale lastricato di copertura oltre a locali cedimenti di fondazione, si è ritenuto di adottare un sistema di copertura del tutto diverso consistente nell'asportazione (previo puntellamento dell'intero intrados-



so) del lastricato e del materiale di riempimento (al cui interno, sorprendentemente, sono stati rinvenuti e conservati dei reperti lapidei attribuibili alla precedente Chiesa barocca) con la realizzazione di una cappa armata consistente in un "guscio" di calcestruzzo che segue l'andamento dell'estradosso delle volte. Successivamente è stata realizzata una struttura in acciaio portante le falde (parzialmente

visibili dall'esterno) che hanno lo scopo di far defluire le acque meteoriche senza soluzione di continuità con le sottostanti volte che risultano così areate ed ispezionabili.

Tra le varie opere di restauro conservativo realizzate si è provveduto alla pulizia di tutti i paramenti murari interni ed esterni, la sostituzione degli infissi con nuove policromie nelle vetrate ed, altro aspetto peculiare, alla realizzazione della nuova pavimen-

tazione in marmo di "Apricena" posato a "correre" secondo le indicazioni della Soprintendenza.

Attualmente sono in fase conclusiva, ad opera di maestranze locali, lavori minori nell'entità ma qualificanti per l'aspetto esteriore del Sacro Edificio, quali il rifacimento della finitura del basamento murario esterno, il completamento dell'impianto elettrico ed il restauro delle porte esterne. Infine si è progettato, e sono in fase di realizzazione, il nuovo altare ed il nuovo ambone, entrambi in marmo. Si prevede di restituire a Corsano la sua storica Chiesa per i primi mesi del prossimo anno.

Ing. Marco Antonio MAURO
Arch. Antonio BISANTI





SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT SPORT

VOLLEY CORSANO: UN AVVIO PROMETTENTE



In piedi (da sinistra): Alfredo Marti (Allenatore in 2^a) Ada Bisanti, Catia Accogli, Rosanna Martino, Patrizia Capasa, Luana Esposito, Nadine Silvestri, Piera Negro. Cosimo Longo (Allenatore). **In ginocchio** (da sinistra): Vanessa Martella, Sofia Mariano, Federica De Giorgi, Loredana Martino, Sara Ligori, Carmelina Pagliara.

Archiviato l'entusiasmante campionato 2006/07 disputato serie D, che lo ha visto protagonista assoluto, il Corsano di volley femminile quest'anno affronta il campionato di serie C. L'avvio è stato più che positivo con quattro vittorie e cinque sconfitte attestandosi a metà classifica, e questo non è di poco conto per una matricola. Va dato atto dell'impegno della classe dirigente della società, guidata dal Presidente Carlo Coluccia, che ha voluto allestire una squadra competitiva con l'obiettivo della permanenza nel massimo campionato regionale (solo le squadre che si classificheranno dal 2° al 7° posto resteranno in serie C, mentre quelle tra l'8° e il 12° dovranno disputare il Play Out) senza patemi d'animo per puntare, magari, nel prossimo campionato ad obiettivi più ambiziosi. Così alla partenza dell'allenatore Elio Quarta e della libero Francesca Fachechi, approdati al San Pietro Vernotico, ed all'abbandono di Silvia D'Aversa e Agostina Longo, la società ha risposto chiamando sulla panchina Cosimo Longo come allenatore, proveniente dal Lizzanello, e Alfredo Marti come allenatore in seconda, mentre la rosa delle giocatrici è stata integrata dagli arrivi di Rosanna Martino dall'Azzurro Lecce, Nadine Silvestri dal Lizzanello, Loredana Coia e Federica De Giorgi dal Minervino e dal ritorno di Patrizia Capasa e Luana Esposito avendo già militato nel Volley Corsano nella stagione 2005/06, costituendo così un organico molto forte e competitivo. Tutto questo ha comportato per la società uno sforzo economico non indifferente, aiutata anche dall'arrivo di due nuovi importanti sponsor quali la società

Roki&Katia e Pro Loco Regionale. "A Corsano ho trovato una società attenta e disponibile - afferma il mister Longo - oltre che un gruppo di atlete valide sia sotto il profilo tecnico che comportamentale e danno dimostrazione di un gruppo ben affiatato sia dentro che fuori il terreno di gioco. Partiamo con obiettivi finalizzati ad una tranquilla permanenza in C, propedeutica per porre le basi organizzative e tecniche per puntare il prossimo anno ad obiettivi più prestigiosi". Non manca certamente il calore e l'entusiasmo del pubblico che sempre più numeroso segue la squadra. Siamo convinti che ci possa essere ancora margini di miglioramento e che quindi l'obiettivo della permanenza nel massimo campionato regionale è a portata di mano e possa essere raggiunto quanto prima. Questo ripagherebbe sicuramente gli sforzi e l'impegno della società oltre che a gratificare il meraviglioso pubblico corsanese. Ma l'impegno della società non si limita solo alla squadra maggiore. Come oramai avviene da qualche anno l'impegno è rivolto anche e soprattutto verso il settore giovanile, magistralmente guidato dalla prof.ssa Piera Negro (da quest'anno indossa la fascia di capitano nella squadra di serie C). Anche in questo settore non mancano le soddisfazioni con la partecipazione ai campionati provinciali nelle diverse categorie. Ma la soddisfazione maggiore è data dall'inserimento di queste ragazze nell'organico della squadra maggiore. Così dopo l'inserimento nella stagione passata dell'opposta Sofia Mariano, quest'anno è toccato alla laterale Vanessa Martella.

Francesco Caracciolo

SOCIETA'	CLASSIFICA
Presidente Carlo Coluccia	9° Giornata
Vicepresidente Rocco Martella	S. Pietro Vern. 26
Segretario Sperti Fabrizio	Noci 25
Dirigenti Alfredo Peluso, Emanuele Morciano, Daniele Pizzileo	Oria 22
Allenatore Mimino Longo	Ugento 22
Allenatore in 2^a Alfredo Marti	Ceglie 19
ORGANICO	Mesagne 15
Palleggiatrici Loredana Coia, Sara Ligori	Massafra 13
Centrali Piera Negro, Patrizia Capasa, Ada Bisanti	Corsano 11
Laterali Catia Accogli, Nadine Silvestri, Vanessa Martella	Galatina 11
Opposte Sofia Mariano, Luana Esposito, Rosanna Martino	Brindisi 8
Liberi Carmelina Pagliara, Federica De Giorgi	Nardò 7
	Trepuzzi 6
	Talsano 3
	Lecce 1

PIOVE SUL BAGNATO

Piove sul bagnato dell'economia corsanese fortemente in crisi. Nel quadro di una crisi che si sta rivelando peggiore del previsto, ogni analisi del sistema produttivo locale non può che alimentare preoccupazioni ancora più allarmanti. Le difficoltà in cui si trova immersa l'economia di Corsano, infatti, non sono contingenti o semplicemente legate all'attuale crisi che investe un'economia di mercato oramai globalizzata, ma hanno radici ben più lontane. Il comparto dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e le manifatture di calze, che non più tardi di dieci anni fa impegnavano decine di aziende e occupavano centinaia di addetti, in buona parte donne, hanno segnato il passo lasciando numerose famiglie senza reddito e un intero paese senza prospettive di crescita. Credere che un settore caratterizzato da piccole e piccolissime imprese possa cambiare mentalità di punto in bianco è assolutamente utopistico. Purtroppo alcune imprese refrattarie al cambiamento si troveranno sempre più in difficoltà, alle prese con concorrenti sempre più agguerriti e con un mercato "impazzito". La rivoluzione che ha investito il settore tessile - abbigliamento - calzaturiero è ormai avviata e richiede un coinvolgimento attivo delle istituzioni incapaci, fino ad oggi, di individuare gli interventi necessari a fronteggiare una crisi strutturale. Una soluzione possibile è la creazione di una fitta rete di scambio tra le imprese, tra pubblico e privato, che dia origine a distretti produttivi in grado di favorire e promuovere la competitività, la formazione e le conoscenze di elevata qualità, la predisposizione di infrastrutture, la capacità di innovazione e internazionalizzazione delle imprese. Non è certamente di conforto quel senso empatico di rassegnato destino che si tenta di suscitare ogni qualvolta ci si riferisce ai problemi che accomunano molte realtà del Mezzogiorno d'Italia, dal momento che negli stessi anni in cui abbiamo assistito al declino del nostro sistema di produzione altri Comuni a noi vicini, al contrario, hanno registrato importanti segni di sviluppo: penso all'area per insediamenti produttivi di Alessano, alla fiera regionale Expo2000 di Miggiano, al lungomare di Marina di Andrano, ecc.... La recessione economica investe aziende grandi e piccole. La crisi non risparmia alcun settore e sono decine le aziende pugliesi vicine al crollo. In base alle previsioni della CGIL, circa il 50% delle aziende tessili pugliesi starebbero sull'orlo della chiusura con il ricorso massiccio a quei provvedimenti di cassa di integrazione e mobilità, forieri di preoccupazioni crescenti per i livelli occupazionali. È sciocco pensare che in una fase di recessione si stia tutti peggio. No, nulla di più sbagliato. La recessione, fase acuta di una crisi economica che produce una cascata di conseguenze sociali e

Continua a pag. 15

SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO SPIGOLANDO



SPIGOLANDO 1

E' il silenzio il compagno del PD

Dopo le note vicende corsanesi, legate alla triste storia del bando di gara della pubblica illuminazione, si è verificato un fenomeno strano. Mentre tutti i giornali davano ampio risalto all'episodio, approfondendo gli aspetti che il caso richiedeva; le TV illustravano ampiamente la questione; su internet si sviluppava un puntuale dibattito; i manifesti a firma del PDL coprivano i muri del paese; i dibattiti pubblici si alternavano; insomma, mentre l'intero paese veniva scosso e coinvolto in tutto ciò, accadeva invece che il loquace PD corsanese, ma anche provinciale, veniva all'improvviso colpito da una strana malattia alle corde vocali. Non parlava e non parla. Silenzio assoluto. Ci siamo chiesti: volete vedere che l'unico al mondo a non conoscere l'accaduto sia proprio il PD?

Be, qualcuno l'avverta. Tanto i cittadini, nonostante il loro silenzio, sanno già ciò che è giusto sapere.

SPIGOLANDO 2

Prendi 2 (geometri) e paghi 1

Messa così vien da rider, ma in effetti c'è solo da piangere. Volete sapere cosa ha escogitato "l'efficiente" amministrazione di centro sinistra?

Ecco detto. C'è da coprire un posto da geometra nell'ufficio tecnico comunale, colpito, disastroso e affondato dalle note vicende. Bene, i cervelloni di Palazzo di Città indicano un concorso per due geometri al posto di uno, dando loro uno stipendio diviso a metà.

Quindi avremmo due geometri al posto di uno, con un orario di lavoro ridotto intorno alle 3 ore a testa giornaliera. Domanda: a chi giova? All'ufficio nò perché i due potranno fare ben poco con 3 ore di lavoro al giorno; il servizio non né gioverà in quanto ha bisogno di personale a tempo pieno e libero da altri impegni.

Infatti, i due saranno costretti, giustamente, a curare altre attività visto l'esiguo guadagno. Quindi? Un fallimento sotto tutti i punti di vista. Perde l'ufficio in efficienza, perdono i cittadini in servizi mancati, perdono i due geometri in professionalità e gratificazioni. Vi chiederete: allora chi ci riguadagna? E presto detto: chi spera che da questa operazione possa trarre un beneficio clientelare in vista delle imminenti elezioni.

Del resto chi se ne frega. Poveri corsanesi "a ci mani su ccappati".

SPIGOLANDO 3

Venghino Signori Venghino

Il mercato, dicono gli economisti, è il luogo dell'incontro tra domanda e offerta.

Il mercato a cui ci riferiamo noi è per la verità un po' anomalo, ma che volete, non state lì a guardare per il sottile, via. Ci riferiamo al mercato dove si chiede di acquistare un partito, dove si compra

un logo nazionale, o una segreteria cittadina. Qui da noi esiste questo genere di mercato ricco di domanda. Per ora è assente l'offerta, ma non bisogna disperare. In paese esistono anime vaganti che intendono trovare casa in vista delle imminenti scadenze elettorali. E allora? Allora si cerca casa. Confortevole naturalmente. Poi, che sia posizionata di qua o di là che vuoi che importi. E' confortevole? Ha una dispensa ricca di libagioni? E' scaldata dal sole del potere? E' questo che conta. Il resto sono chiacchiere. Capperi.

Allora, chi ha questa casa la metta sul mercato. Qui la domanda c'è.

Venghino, Signori, Venghino.

SPIGOLANDO 4

Ecco perché hanno ingessato il castello

Il castello baronale da mesi ha un'ala ingessata da robuste travi in ferro poggiate su una base di cemento. La cura è stata necessaria in quanto evidenti crepe hanno rilevato l'inizio di cedimenti statici con conseguente rischio di crollo.

Ora si corre ai ripari cercando di individuare le cause del fenomeno. Al capezzale del castello sono accorsi ingegneri e architetti per studiare accuratamente il caso. Dopo i primi consulti sembra che i tecnici abbiano concordato nel dare la responsabilità all'infiltrazione d'acqua in primis ed altre cause ancora non identificate. A questo punto ci permettiamo di intervenire noi, in quanto crediamo di aver intuito le cause. Volete vedere che lo smottamento è stato causato dalle corbellerie che quotidianamente, con supplemento domenicale, le mura del Castello sono costrette ad ascoltare e subire ad opera di quel gruppo che staziona dirimpetto? In più ci è parso che, per meglio spettegolarsi a vicenda, alcuni si spostino proprio sotto le mura del castello. Bhe crediamo che alla vista e all'udito di quanto accade quotidianamente da quelle parti anche il castello sia crepato. Con ragione

Bar Caffetteria
Bleve

Cocktail Bar

di Bleve Fernando

Buffet e Consegne a domicilio - Pasticcini e Torte personalizzate - Rosticceria - È gradita prenotazione

Via della Libertà, 2 - 73033 CORSANO (Le)
Tel. 328.4923506 - 338.9758246

CORSANO IN CIFRE		
	2007	2008*
NASCITE		
Dichiarate nel comune	53	38
Fuori comune (atti trascritti)	4	1
All'estero (atti trascritti)	9	15
MORTI		
Nel comune	36	39
Fuori comune (atti trascritti)	4	4
All'estero (atti trascritti)	0	0
MATRIMONI		
Nel Comune rito civile	5	4
Nel Comune rito concordatario	20	17
Fuori comune (atti trascritti)	16	15
All'estero (atti trascritti)	4	3
ABITANTI	5769	5742
FAMIGLIE	1882	1888

* I dati sono riferiti al 24/12/2008



- La **passerella in legno di Funnuvojere** distrutta. Alcuni dicono a causa della forza del mare, altri all'incuria degli amministratori. Comunque sia sempre di forze distruttrici si tratta.

- L'ennesimo intervento della Ditta Manca con l'aiuto della gru du "Ballarinu", ai finestrone della Chiesa San Biagio. **Don Gianni**, decidi un intervento costoso ma risolutivo ed AMEN

- Va sempre di moda la sbirciatina ai gradi dell'insegna della farmacia. Ma ora i passanti invocano anche il termometro che misura la **percentuale di umidità**. C'è poco da fare, è vero, l'appetito vien mangiando.

- La **tromba d'aria** che durante la notte del 3 dicembre ha colpito parte del territorio di Corsano e gli alberi di ulivo abbattuti dalla forza della natura. La mattina successiva molte motoseghe erano in funzione per tagliare i rami e i tronchi sradicati. Quando sono arrivati i proprietari dei terreni per verificare l'accaduto era tutto pulito. Nel senso "ca serene pulazzatu tuttu".

- **Biagietto Licchetta** e la sua inseparabile macchina fotografica. "Senza mancu cu te ncorgi ta fatte 101 fotografie".

- Piazza Cazzato, luogo di ritrovo dei **giovani**; Villetta S. Bartolo, luogo di ritrovo degli **anziani**; Piazza Umberto I, luogo di ritrovo dei "**naufraghi**".

- Pensavamo che l'autorevole presa di posizione del Vaticano circa la sconfessione della **bandiera della Pace** come simbolo universale fosse stata sufficiente a far capire all'artefice dell'albero di Natale di Piazza S. Biagio che un simbolo di parte non può essere fissato su un simbolo universale.

Ma ci rendiamo conto che la sua faziosità, ampiamente dimostrata negli anni, supera ogni richiamo autorevole e di buon senso.

- Per altri potrebbe suonare come offesa per lui no. Allora lode, lode, lode! Alla coerenza del vecchio, incallito, imperterrito, impenitente, massimalista, maxista, comunista, stalinista **Luigi Russo**.

- Il crollo rovinoso della presunta

superiorità morale della sinistra. Diciamolo pure, anche la **sinistra corsanese** ha dato il suo valido contributo.

- Gli "**Ape 50**" in circolazione nelle strade del paese. Come dire: il codice della strada da una parte, loro dall'altra!

- Il numero degli spettatori nelle varie discipline sportive. **Volley femminile** batte calcio maschile 2 a 1. O meglio, le gambe delle atlete battono quelle dei calciatori.

- Dopo l'euforica adesione iniziale e la cocente sconfitta elettorale, il PD, in questo periodo, registra dimissioni e allontanamenti spontanei. Un po' come avviene in tutta Italia il **Partito Democratico** è in calo di consensi ed idee. Per la verità capiamo il calo dei consensi, delle idee un po' meno. Non ci risulta infatti che ne abbia mai avute, e se le ha avute le ha tenute ben nascoste. PD muto, appunto.

- Il **Sindaco** si è profuso in una spudorata apologia del suo assessore tesa a difenderlo dai suoi detrattori. Noi non sappiamo chi siano i detrattori dell'assessore. Sappiamo invece chi nel corso

del tempo ha subito ingiustamente le critiche scritte e chi indossava allora le vesti di giornalista. Un consiglio: chi ha memoria corta la allunghi.

- I portici di via della Libertà hanno ripreso vita: dai tavoli diurni da carte da gioco dell' Ideal bar, ai "notturni" cocktails del **Bar Bleve**.

- Finalmente Corsano sulle prime pagine dei giornali... Vi chiederete: di quale opera non ci siamo accorti?! Vi risponderanno: "**affari**" nostri.

- Appuntamento fisso ogni estate con la **Sagra Agreste**. Grazie alla Pro Loco, Corsano si fa turistica.

- Pare che l'amministrazione abbia inviato al centrodestra un "**Pizzino**" di questo tenore: la Costituzione è cosa nostra. Diavolo di un'amministrazione, dopo essersi "impossessata" dei "Popoli" ora fa sua anche la Carta Costituzionale. Bel colpo. Alla democrazia però. Dovrebbe vergognarsi! Ma a pensarci bene la vergogna è un sentimento che alberga in chi comprende.



1 NUMERI CURIOSI

- 5.540 i messaggi inviati dai corsanesi per televotare Daniele Brogna.

★ ★ ★

- 5.540 le persone che lo incontrano e chiedono il rimborso del costo del messaggio.

★ ★ ★

- 15.000 le serate proposte all'Adriano corsanese, il giorno dopo la vittoria del "personaggio più simpatico" a "La Corrida" su Canale 5.

★ ★ ★

- 250 gli iscritti a Corsanoweb.

- 10 gli utenti che scrivono regolarmente.

★ ★ ★

- 1.629 i post dell'assessore Ratano... quando si dice: "ma nu te nenzi otru a fare?!"

★ ★ ★

- 1.780 le visualizzazioni su Corsanoweb del post "la Voce di Corsano". Segno che da oltre 30 anni è il periodico più seguito. In tutti i modi.

★ ★ ★

- 274 le squadre partecipanti al torneo "Ammogliati" di beach volley. E i figli? Sulle gradinate a tifarli... e se no su "mazzate"

★ ★ ★

- 2.500 mq di pedana montata a Funnvojere quest'estate. E' bastato l'arrivo dell'inverno per portarla via...

★ ★ ★

- 23 le ore giornaliere occupate da "Baddazza" su internet alla ricerca di voli low-cost oltreoceano

★ ★ ★

- 230 i kg di calamari congelati in frigo da Carmine, frutto di una giornata di pesca miracolosa.

★ ★ ★

- 36.824 tutte le combinazioni provate e riprovate da Donatuccio del Red Star per una vincita alle scommesse sportive. I commenti dell'ideatore a fine scommessa: "E lampu, simu sfortunati, sempre pè una!".

★ ★ ★

- 2 gli spettatori sugli spalti dello stadio comunale durante gli allenamenti infrasettimanali.

★ ★ ★

- 200 gli spettatori sugli spalti durante le partite casalinghe della Real Corsanese. Nonostante il campionato poco soddisfacente!

★ ★ ★

- 199 le caramelle distribuite dal capo ultrà Totu u cuja

★ ★ ★

- 365 Gli allenamenti no-stop di pallavolo svolti da Paolo Nicolì & Co. Saranno pronti per le Olimpiadi di Londra?

★ ★ ★

- 7.000 i siti ideati, realizzati e supervisionati da Ernesto Torsello. Non dorme la notte per immergersi nella realtà virtuale. Eryx l'hacker corsanese.

★ ★ ★

- 1 la radiolina rimasta in circolazione. Quella di Daniele Pampana.

★ ★ ★

- 0 Le putee de mieru rimaste a Corsano dopo la chiusura di quella di fronte la chiesa Santa Sofia

Le differenze tra Milano e Corsano...

MEZZI DI TRASPORTO

MILANO

Ci si può spostare con diversi mezzi pubblici: Metro, Bus, Corriere, Tram, Taxy,...

CORSANO

Se la macchina la prende tuo padre... te ttocca all'ampede...o cu l'apu de nonnata...

ORARIO

MILANO

Per sapere l'orario esatto basta guardarsi intorno visto che, per la città, ci sono tantissimi orologi pubblici...

CORSANO

In tutta Corsano c'è solo l'orologio del Municipio (ca è sempre bloccatu... de solitu alle tre e menza...)

SPESA

MILANO

Entri in un market, fai la spesa, vai alla cassa e...paghi !

CORSANO

Entri in un market, fai la spesa vai alla cassa e..."Poi passa a mamma..."

PIZZA

MILANO

Una pizza costa 8 euro...

CORSANO

Con 8 euro porti la famiglia in pizzeria...

SANITA'

MILANO

Se hai un taglio ad una mano si segue il "rimedio classico": si va dal medico di turno e poi dalla Farmacia a prendere: una pomata per l'arrossamento, un'altra per far cicatrizzare la ferita, l'altra per tenere delicata la pelle...ecc.

CORSANO

Se hai un taglio ad una mano si segue "u rimediù da nonna": mint a manu a sutta l'acqua fridda du rubinettu e vi ca te passa...! Se te dole ncora, minate na punta de spiritu russu...

CUCINA

MILANO

Non sai cosa cucinare? Aperitivo!!!

CORSANO

Non sai cosa cucinare? Fraseddha!!!

PARRUCCHIERE

MILANO

Taglio capelli uomo: 30 euro...

CORSANO

Con 30 euro il parrucchiere passa a prenderti sotto casa in macchina, ti porta a fare un giro lungo la litoranea, ti offre un caffè, ti accompagna al salone, ti taglia i capelli, ti dà 10 euro di resto e ti riporta a casa...

Daniele Brogna

**Continua da pag. 11
PIOVE SUL BAGNATO**

persino antropologiche, opera non troppo sottilmente un'azione ancora più odiosa: allarga la forbice tra i primi e gli ultimi, il gap tra i poverissimi e i ricchissimi, fa più acuta la punta della piramide sociale e più larga la sua base. Questo non significa che i ricchi siano immuni dalla crisi, ma che sono in condizione di sopportarla meglio. Allo stesso modo, le economie locali più fragili e meno efficienti, all'avanzare della crisi reale travolta da quella finanziaria, diventano ancora più inadeguate a reagire e contrastare le tendenze in atto, nonostante la potenzialità delle proprie risorse.

A questo punto, non bastano le denunce

e gli appelli lanciati con fermezza e lucidità dalle alte cariche dello Stato per accendere i riflettori delle classi dirigenti su un problema di fondo che attraversa il sistema Paese. I dati e le analisi le conosciamo tutti. Oggi più che mai è l'ora delle terapie.

Terapie appropriate e intensive in linea con i "codici di cura" nazionali ed europei ed un senso di autocritica e di autocorrezione a tutti i livelli, per non ritrovarci tra non molto tempo a discutere ancora di opportunità mancate e di sfide perdute.

Luigi Pagliara

Imprese attive nel Comune di Corsano registrate in Camera di Commercio	Anno 2000	Anno 2004	Anno 2007
Agricoltura, caccia e silvicoltura	34	38	41
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	5	4	4
Estrazione di minerali	1	1	1
Attività manifatturiere	95	80	74
Produtz. distrib. energia elettr.. gas e acqua	1	1	1
Costruzioni	38	43	57
Commercio ingrosso e dettaglio	97	101	100
Alberghi e ristoranti	15	17	22
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	11	6	7
Intermediazione monetaria e finanziaria	2	3	3
Attiv. immobiliari, noleggio, informatica,	10	11	14
Istruzione	1	1	1
Altri servizi pubblici, sociali e personali	13	15	14
Imprese non classificate	4	1	1
Totale complessivo	327	322	340

**Continua da pag. 7
INCONTRIAMOCI SU FACEBOOK**

qui che risiede la ragione del successo - cercarsi e ritrovarsi è una delle illusioni più grandi, quella di poter riannodare i fili, avere un'altra occasione, rivivere ciò che è già stato vissuto.

Kundera, filosofo di Praga, l'ha chiamata insostenibile leggerezza dell'essere, cioè l'impossibilità di tornare indietro e decidere diversamente da come si è deciso. La versione italiana di Facebook è stata approntata solo in primavera e il vero boom c'è stato dopo le vacanze.

Gli iscritti adesso sarebbero quattro milioni. Da un lato è un'occasione di svago, dall'altra un vero e proprio business. Obama lo ha anche sfruttato per le lezioni presidenziali, radunando sulle sue pagine tre milioni e mezzo di amici e si dice che abbia vinto le elezioni anche perché più pratico di queste cose rispetto alla sessantenne Hillary e al settantenne McCain. Ci si domanda se un fenomeno

mediatico di tale portata abbia dietro la solita multinazionale americana, invece no, il solito studente-genio. Si chiama Mark Zuckerberg, ha cominciato a 19 anni a Harvard (era il 2004) oggi ventitrenne. All'inizio si trattava soltanto di mettere la propria foto sul sito e di cercare, tra le foto altrui, qualcuno che si conosceva. L'affare oggi è planetario, più di 137 milioni di utenti in tutto il mondo e un valore di 16 milioni di dollari. Anche se non si sa bene con

quali risorse sopravviva, è da registrare che nell'ultimo periodo ha raddoppiato i ricavi e ha incassato poco più 350 milioni di dollari.

Un altro miracolo della new economy come lo fu Microsoft di Bill Gates, anche egli studente. Allora, cari lettori, mi raccomando, da domani ci incontriamo tutti su facebook, scappo ad aprire subito il mio profilo.

**“LASCIA UN’IMPRONTA DI VITA...
DONA IL TUO SANGUE!”**

E' questo lo slogan che la Federazione Provinciale Fidas Leccese lancia per la campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue. Continua, senza sosta, l'impegno

della locale sezione Fidas che vede i suoi donatori sempre attivi, pronti e disponibili alle continue richieste di sangue da parte del SIMT dell'Ospedale "G. Panico" di Tricase. E' trascorso un altro anno di intensa attività associativa in tutte le sue iniziative intraprese nel corso dell'anno 2008 ed impegnati, soprattutto, nel periodo estivo che, a causa di incidenti stradali, siamo continuamente in stato di emergenza sangue. Siamo giunti al traguardo di un quarto di secolo della fondazione della locale Fidas Leccese; un cammino lungo 25 anni. Venticinque anni di volontariato, impegno e solidarietà nel sociale; lavorando nell'anonimato ma con un pizzico di orgoglio: nel sapere di aver fatto qualcosa di utile per tutti coloro che hanno bisogno e, soprattutto, per la comunità corsanese. Un'associazione ben tessuta nel territorio comunale ed i dati lo dimostrano perchè anche quest'anno abbiamo raggiunto degli ottimi risultati tanto da vederci al primo posto tra tutte le associazioni volontarie di sangue facenti parte del SIMT dell'Ospedale "G. Panico" di Tricase. Alla data del 30 novembre di quest'anno abbiamo raggiunto n. 316 donazioni di sangue contro le 303 effettuate a tutto il 31.12.2007. Si può così constatare che la

cultura della donazione del sangue a Corsano, si sta tessendo abbastanza bene. Riportiamo, qui di seguito, alcuni dati:

	Anno 2007	Anno 2008*
Sangue intero	243	251
Multicomponent	44	53
Piastrine	1	—
Plasma	15	12
Totale Donazioni	303	316
Nuovi Donatori	34	27

* Alla data del 30 novembre 2008

Per quanto riguarda gli appuntamenti per l'anno 2009, oltre al fatto che le donazioni possono essere effettuate tutti i giorni, dalle ore 8,00 alle ore 12,00, presso il S.I.M.T. di Tricase e il Giovedì pomeriggio su prenotazione, si può donare nelle seguenti domeniche:

TRICASE: 11 Gen. - 1 Mar. - 19 Apr. - 3 Mag. - 24 Mag. - 28 Giu. - 2 Agos. - 11 Ott. - 18 Ott. - 27 Dic.

GAGLIANO: 1 Feb. - 22 Mar. - 14 Giu. - 5 Lug. - 23 Agos. - 25 Ott.

Colgo l'occasione per ringraziare singolarmente ognuno di voi donatori per l'impegno che giornalmente continuate a svolgere.

Ringrazio anche l'Equipè medica e paramedica del S.I.M.T. dell'Ospedale "G. Panico" di Tricase, per la loro collaborazione e disponibilità verso noi tutti. Un augurio sincero di BUONE FESTE a tutti i donatori volontari, alla Direzione del giornale e a tutta la comunità corsanese con l'auspicio che il nuovo anno porti a tutti Voi serenità, solidarietà e pace.

Il Presidente
Mario Chiarello

**ASSOCIAZIONE RICREATIVA ANZIANI INSIEME
DI CORSANO - TERZO ANNIVERSARIO**

L'associazione, sabato 20 dicembre, alla presenza di numerosi soci, ha festeggiato il terzo anno di attività.

Il Presidente ha voluto ricordare le iniziative svolte durante l'anno, in particolare si è soffermato sui corsi organizzati dall'associazione che hanno visto la partecipazione di donne e uomini: il primo è stato quello di ricamo dove hanno partecipato 25 donne; l'altro quello di computer terminato da poco. In conclusione il Presidente ha sottolineato come oggi l'associazione è diventata per gli anziani un punto di incontro, infatti ogni pomeriggio si trovano a discutere dei loro problemi quotidiani. "L'associazione in questi anni ha avuto una gestione attenta, rileva Mario Chiarello, quale componente del direttivo, e la prova è data dal numero dei soci sempre in aumento, dalle iniziative e dall'avanzo di amministrazione, anche se le somme sono modeste".

Durante la serata è stato donato un oggetto ricordo a tutti i soci, scelto dal direttivo presieduto da Carmelo Licchetta, molto apprezzato dai soci. Il momento clou della serata è stato la distribuzione di un depliant informativo preparato dal Comando



Provinciale Carabinieri di Lecce, nel quale sono spiegati consigli per difendere la terza età dalle truffe.

"A Corsano non abbiamo avuto segnalazioni particolari, tuttavia non dobbiamo abbassare la guardia, suggerisce il maresciallo Leone, comandante della locale stazione dei carabinieri e presente alla manifestazione, invitando a segnalare qualsiasi azione sospetta in quanto i militari sono sempre al servizio dei cittadini".

Dopo l'estrazione del biglietto della lotteria di Natale, che ha dato diritto ad una ricca strenna offerta da alcuni esercizi commerciali, si è conclusa la serata con la distribuzione della torta. L'Associazione Ricreativa Anziani Insieme di Corsano augura a tutti BUONE FESTE.



Continua dalla prima
FINALMENTE

tare le sfide del presente e del futuro". Nei propositi della maggioranza "l'allargamento della zona PIP doveva essere ripensato e adattato, in modo da rispondere concretamente alle esigenze ed alle necessità dell'imprenditoria locale". Forse si sta ancora pensando atteso che nei cinque anni ormai trascorsi non vi è stata mai la minima attenzione verso quest'area di sette ettari già urbanizzata, dove sono stati investiti oltre due miliardi di vecchie lire dalle precedenti amministrazioni. Un argomento mai discusso in Consiglio Comunale. Oggi è solo luogo di scorribande notturne o luogo di appuntamento sotto le stelle.

Qui torna il discorso della valorizzazione del Consiglio comunale vissuto non come luogo di confronto e discussione, ma viceversa come impedimento ed ostacolo da scavalcare.

Così come non ha saputo mantenere l'impegno del rilancio della "Fiera del Capo di Leuca" che andava "ripensata in modo nuovo" che pure nel corso degli anni precedenti aveva rappresentato un appuntamento importante per le nostre aziende e per quelle di tutto il Capo di Leuca, ed aveva individuato un momento di attivismo e di dinamismo di tutto il territorio.

Come pure è venuto meno l'impegno solenne dell'approvazione del Piano Regolatore Generale, (oggi PGU). Siamo ormai a quattro mesi dallo scioglimento del Consiglio Comunale e nessun incontro, nessun dibattito, nessun atto amministrativo in proposito si è registrato. Eppure questo punto del programma era stato indicato come un punto essenziale, qualificante e prioritario. Così come la trasparenza ed il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte qualificanti sono state solo un metodo indicato sulla carta ma mai concretizzato. Basta pensare alla politica dell'energia alternativa, fotovoltaico, dove tutto si è deciso con *determine e delibere di giunta* senza mai sentire il bisogno del coinvolgimento dei cittadini, ne tantomeno il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Per non parlare poi della gestione economica-finanziaria. Qui si manifesta chiaramente il fallimento dell'amministrazione Raona. Le entrate tributarie, rispetto al 2004 hanno subito un aumento del 20% facendo così aumentare la pressione tributaria da 163 euro per ogni abitante del 2004 a 186 euro nel 2008 (tutte le tasse e tributi comunali sono state portate al massimo) e facendo abbassare la velocità delle riscossioni dal 78,13% del 2004 al 61,47% del 2007. La percentuale degli interessi passivi per mutui sulle spese correnti è balzata al

3,19% rispetto l'1,96% del 2004 portando l'indebitamento del comune a 1.785.323 euro.

Un'Amministrazione insomma che ha disatteso i punti qualificanti del proprio programma elettorale e per il quale aveva ottenuto il consenso dei cittadini.

Un Partito Democratico che per la prima volta si è trovato ad amministrare il paese e che ci si aspettava di dare concretezza alle tante proposte (spesso demagogiche) enunciate dai banchi della opposizione, ha fallito clamorosamente e ne esce con le ossa rotte sia perché ha fallito sotto il profilo politico-amministrativo ma anche perché ne esce diviso e più debole.

Un'amministrazione insomma che non lascerà alcun segno di sé, tanto da non far rimpiangere i tanti corsanesi che pure in buona fede, avevano riposto in essa la loro fiducia, il loro consenso e le loro speranze. Anzi! Per tanti la fine dell'amministrazione Raona verrà accolta come una liberazione del paese da un'amministrazione incapace, inattiva, incolore che ha portato, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Istat, il paese ad occupare il penultimo posto fra i comuni della provincia di Lecce come reddito procapite.

Oggi occorre dare un'alternativa seria e concreta, capace di far dimenticare presto questo quinquennio di inefficienza di cattiva gestione della cosa pubblica. E' urgente far riprendere il paese dal torpore in cui è stato fatto cadere, imboccando il cammino del progresso sociale ed economico che i corsanesi meritano.

Lo si può fare proponendo una lista ispirata dal Popolo della Libertà ed aperta alla società viva del paese coinvolgendo associazioni, gruppi e quanti hanno a cuore gli interessi della nostra Corsano.

Una lista che sappia fare tesoro degli errori della precedente esperienza e sappia cogliere il nuovo. Una lista di ispirazione di centro destra rinnovata quanto più possibile negli uomini e calibrata sulle attuali necessità.

Una scelta politica quella del centrodestra che ha dimostrato negli anni di saper amministrare e di interpretare nel segno i bisogni e le aspettative dei cittadini nonostante l'interruzione del 2004.

Sono convinto che la maturità, la sapienza, e la capacità della classe dirigente di Forza Italia, di Alleanza Nazionale e dell'U.D.C., partner organico a Corsano del centro destra, sappia allestire una lista di uomini validi, capaci e desiderosi di impegnarsi per il bene del paese.

Bicci

Continua dalla prima

I CAMBIAMENTI DELLA VOCE DI CORSANO

Conservatore sa che a problemi nuovi occorrono risposte nuove, ispirate a principi permanenti". Sicchè, anche oggi *La Voce di Corsano* ha voluto innovarsi.

In primo luogo, già in questo numero, troverete una pagina realizzata in collaborazione con i ragazzi che hanno ideato il sito Corsanoweb (una realtà virtuale che catalizza le discussioni dei giovani corsanesi). Questa partnership innovativa renderà su carta i pensieri che i ragazzi di Corsano amano far viaggiare nel *mare magnum* di internet. La ciliegina sulla torta, però, è la realizzazione di un sito internet interamente dedicato a *La Voce di Corsano*.

Digitando l'indirizzo www.lavocedicorsano.it potrete avere un aggiornamento costante delle notizie che più ci toccano da vicino, potrete inoltrarvi nell'archivio storico contenente tutti i numeri editi e potrete vedere le foto che hanno immortalato i momenti e le iniziative maggiormente significativi per questo giornale e per l'intera comunità corsanese.

Il sito de *La Voce di Corsano* vuol essere un modo rapido, diretto ed immediato attraverso il quale poter far vivere di vita nuova questo prodotto editoriale e permettere una interazione con tutti coloro i quali, in ogni parte del mondo ed in qualsiasi momento della giornata, vogliano conoscere gli eventi che coinvolgono la nostra Corsano e vogliano commentarli in maniera serena ed in assoluta libertà.

Se il buon giorno si vede dal mattino, basta

notare le numerose adesioni che ha registrato l'ingresso de *La Voce* su Facebook. Il gruppo ispirato al periodico nostrano, creato all'interno di questo Social Network di grande attualità, si è contraddistinto, infatti, per le numerose adesioni di ragazzi corsanesi e non solo. A 33 anni di distanza da quel 1975, il segreto della longevità di questi fogli è racchiuso in una caratteristica che non è mai mancata: il coraggio delle proprie idee e l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della vita pubblica della nostra comunità facendo sentire con fierezza *La Voce di Corsano*!

Carlo Ciardo

BAR - RISTORANTE - ALBERGO
Via A. Vespucci - Marina di Novaglie
Tel. 0833.533488 - 339.3079694
Aperto tutto l'anno
www.ristoranteloscalo.it

"La Voce di Corsano"
Augura a tutti un
Nuovo Anno
di Serenità
e Benessere

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnandone con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	☐
	TRASFERITO	☐
	DECEDUTO	☐
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	☐
	INESATTO	☐

LA VOCE DI CORSANO

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport



Direttore Editoriale
Biagio Caracciolo

Direttore Responsabile
Miriam Ciardo

Proprietà
Assoc. "La Voce di Corsano"

Hanno collaborato
Antonio Bisanti, Biagino Bleve, Daniele Brogna, Francesco Caracciolo, Antonio Cazzato, Mario Chiarello, Carlo Ciardo, Luigi De Giovanni, Concettina Licchetta, Stefania Mariano, Massimo Martella, Antonio Mauro, Luigi Pagliara, Gianfranco Riso

Direzione e Amministrazione
via Pascoli, 69 - 73033 Corsano
tel. 0833.531341 - fax 0833.532469
www.lavocedicorsano.it
e-mail: info@lavocedicorsano.it

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988
P. Iva 00899130751
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n° 156302
C/C postale 11703733

Impaginazione grafica e stampa
IMAGO pubblicità
Lucugnano di Tricase
tel. 0833.784262